

INDICE

Premessa.....	pag. 2
Identità della scuola.....	pag. 4
Bisogni educativi del contesto socio-culturale.....	pag. 6
La scuola dell'infanzia all'interno del sistema pubblico di istruzione.....	pag. 10
La cornice di riferimento pedagogico.....	pag. 11
La progettualità della scuola.....	pag. 15
La metodologia.....	pag. 22
La documentazione.....	pag. 25
La valutazione.....	pag. 26
Scuola inclusiva.....	pag. 29
Educazione civica.....	pag. 32
Discipline STEAM.....	pag. 34
Scuola dell'infanzia ed educazione religiosa.....	pag. 36
Continuità verticale ed orizzontale.....	pag. 39
Partecipazione e gestione.....	pag. 43
Altri servizi.....	pag. 46
Sviluppo delle professionalità e piani formativi.....	pag. 47
Allegato 1 – Regolamento della scuola.....	pag. 50
Allegato 2 – Progetto educativo annuale.....	pag. 58
Allegato 3 – Progetto annuale I.R.C.	pag. 60
Allegato 4 – Laboratori	pag. 62
Allegato 5 – Curricolo 3-6	pag. 72
Allegato 6 – Piano inclusione	pag. 78
Allegato 7 – PEI	pag. 85
Allegato 8 – Strumenti di osservazione e valutazione	pag. 94
Allegato 9 – Patto di corresponsabilità educativa	pag. 102
Allegato 10 – Calendario scolastico	pag. 105
Allegato 11 - Menù invernale ed estivo	pag. 107
Allegato 12 – Modulistica	pag. 109
Allegato 13 – Piano di miglioramento	pag. 122

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il documento descrive le specifiche scelte didattiche-pedagogiche, organizzative, gestionali, in base alle caratteristiche sociali, culturali, scolastiche e demografiche del contesto di appartenenza; attua e dà vigore al Progetto Educativo, documento fondante della nostra scuola dell'infanzia paritaria in armonia con i principi della Costituzione Italiana e le indicazioni CEI, rispettando le linee di indicazione del Regolamento della scuola e del Regolamento del personale.

Essendo il documento che rispecchia e rende operative le scelte progettuali e pedagogiche della scuola e le idealità contenute nel progetto educativo, è un documento "vivo" e flessibile e deve essere aggiornato, perché le scelte strategiche che la scuola adotta nell'offerta delle esperienze significative di apprendimento siano coerenti e realmente efficaci: è visto come "la carta d'identità della scuola".

Il PTOF è un documento strategico e uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: pertanto è uno strumento "aperto" e nel corso del triennio saranno possibili integrazioni, revisioni, e modifiche annuali rispetto ai profondi cambiamenti che interessano la scuola, ai nuovi bisogni che emergono dalle famiglie ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa ed eventuali nuove proposte pedagogiche e didattiche.

Il PTOF viene elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali formulati dal dirigente scolastico.

Questo documento ha lo scopo di delineare in modo chiaro e trasparente la progettualità educativa e didattica della scuola, assicurare coerenza e continuità tra le scelte pedagogiche, metodologiche, e organizzative, favorire la partecipazione consapevole delle famiglie e del territorio alla vita scolastica e promuovere un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito istituzionale della scuola e sul portale del Ministero dell'istruzione e del merito, in modo da garantire la massima trasparenza e consentire alle famiglie e alla comunità locale di conoscere l'identità educativa e progettuale della scuola.

Alcuni riferimenti normativi che regolano la stesura del PTOF.

Legge 13 luglio 2015 n° 12: "le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n° 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

Il PTOF è disciplinato nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L:107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

LA SCUOLA

E IL SUO

CONTESTO

1. IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia SS .Martiri è riconosciuta come scuola paritaria dal 28/02/2001 con D.M. N° 488, ai sensi della legge n°62 del 10 marzo 2000 entrando ufficialmente nel sistema nazionale di istruzione.

E' gestita da un ente parrocchiale sotto la guida del parroco della parrocchia SS.Martiri di Legnano, Don Walter Zatta che ne è il legale rappresentante.

La scuola trova la sua radice più profonda nel Vangelo e nella tradizione educativa cristiana. La sua missione è accompagnare il bambino nella scoperta di sé, degli altri e di Dio, offrendo un ambiente educativo dove la fede si intreccia con la vita quotidiana e diventa esperienza concreta di amore , accoglienza e gioia.

L'ispirazione cristiana si esprime in un cammino educativo che mette al centro la persona del bambino, riconosciuta come dono di Dio e portatrice di un valore unico e irripetibile. Ogni gesto educativo è animato dal desiderio di aiutare il bambino a crescere nella fiducia e nella consapevolezza di essere amato.

La scuola si ispira al carisma salesiano di San Giovanni Bosco e Santa Maria Ausiliatrice, che animano la vita scolastica con uno stile di famiglia, serenità e presenza educativa. Il metodo si fonda sul sistema preventivo , basato su tre pilastri: ragione, religione e amorevolezza. Questo approccio promuove un clima di fiducia reciproca, dialogo e responsabilità, in cui ogni bambino è incoraggiato a crescere secondo le proprie potenzialità.

1.1 STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia ,ha avuto origine il 28 settembre 1936 per desiderio di Don Luigi Castelli, parroco della Parrocchia dei Santi Martiri Ananiani , che volle creare un luogo sicuro e accogliente dove i bambini potessero crescere nella fede, nella gioia e nel rispetto reciproco. Fin dai primi anni, l'istituto si caratterizzò come punto di riferimento per le famiglie del quartiere, che riconoscevano nella scuola un prezioso supporto educativo e comunitario. Negli anni sessanta, di fronte al crescente numero di iscrizioni, si rese necessario ampliare e rinnovare la struttura originaria.

I lavori di ristrutturazione e ampliamento iniziarono il 18 aprile 1961 e si conclusero nell'ottobre del 1963, consentendo di raddoppiare la capacità della scuola dell'infanzia. La parte superiore del nuovo edificio venne destinata ad ospitare alcune classi della scuola media statale “A.Bernocchi”, segno di una fruttuosa collaborazione tra istituti civili ed ecclesiali.

1.2 CONVENZIONI IN ESSERE

La scuola dell'infanzia SS. Martiri collabora in modo stabile con il Comune e con diverse associazioni ed enti del territorio, attraverso convenzioni e accordi che hanno l'obiettivo di garantire un'offerta educativa completa, sicura e integrata con la comunità locale.

Convenzione con il comune:

La scuola ha una convenzione attiva con il comune di Legnano che prevede : -Contributi economici a sostegno del funzionamento della scuola (spese di gestione, manutenzione ordinaria, utenze o materiali didattici).

-Servizi di supporto come refezione scolastica, trasporto, manutenzione degli spazi esterni.

-Collaborazione educativa e sociale con la partecipazione a tavoli di coordinamento sull'infanzia, progetti di inclusione e iniziative promosse dal comune.

-Tutela e sicurezza attraverso il controllo periodico delle strutture e il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza scolastica.

Convenzioni e collaborazioni con associazioni del territorio:

La scuola dell'infanzia partecipa e promuove accordi di collaborazione con diverse realtà associative, per ampliare le opportunità di crescita dei bambini.

-Associazioni sportive: collaborazioni con società o gruppi sportivi locali per progetti di educazione motoria e psicomotricità con l'obiettivo di promuovere il movimento, la coordinazione e la socializzazione.

-Associazioni culturali e musicali: convenzioni per laboratorio di musica, teatro e arte con l'obiettivo di sviluppare il linguaggio espressivo e la creatività.

-Parrocchia e realtà del territorio :collaborazione con la parrocchia SS: Martiri per momenti di incontro e condivisione educativa e la partecipazione a feste e iniziative comunitarie. -Servizi socio-educativi e sanitari: collaborazione con i servizi sociali comunali e con l'ASL/ATS per progetti di prevenzione, inclusione e benessere dei bambini con l'obiettivo di garantire una rete di supporto integrata tra scuola, famiglia e territorio.

Finalità delle convenzioni:

-Promuovere il benessere e lo sviluppo armonico del bambino.

-Rafforzare la rete educativa territoriale.

-Favorire la partecipazione delle famiglie e l'apertura della scuola alla comunità. -Offrire esperienze formative di qualità , in un ambiente sicuro e accogliente.

1.3 APPARTENENZA: SCUOLA FEDERATA FISM

L'appartenenza alla FISM (federazione italiana scuole materne) rappresenta per la scuola un importante elemento di identità e garanzia di qualità educativa.

Attraverso la federazione, la scuola, :

-Partecipa alla rete nazionale e provinciale delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana.

-Condivide principi pedagogici e valori educativi basati sul rispetto della persona, sull'accoglienza e sulla collaborazione scuola-famiglia.

-Beneficia di servizi di consulenza pedagogica, amministrativa, e formativa offerti dalla FISM Provinciale di Milano.

-Partecipa ad attività di aggiornamento e formazione continua per il personale docente e non docente.

-Collabora con le istituzioni pubbliche e gli enti locali per garantire un servizio educativo integrato nel sistema scolastico nazionale.

L'adesione alla FISM conferma la volontà della scuola dell'infanzia di:

-Offrire un servizio educativo di ispirazione cristiana fondato sui valori di rispetto, della solidarietà e della crescita personale.

-Promuovere la centralità del bambino come persona unica e irripetibile.

-Garantire continuità educativa e qualità didattica, nel rispetto delle norme nazionali e regionali.

-Mantenere un rapporto di collaborazione con le famiglie, considerandole parte integrante del percorso educativo.

2. BISOGNI EDUCATIVI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia SS. Martiri si inserisce nel contesto urbano del Comune di Legnano, città con una forte identità storica e culturale, caratterizzata da una popolazione eterogenea e da un tessuto sociale dinamico.

Il territorio è ricco di servizi educativi, culturali e sportivi, e gode di una buona rete di collaborazioni tra enti pubblici, scuole statali e paritarie, parrocchie e associazioni del terzo settore.

Negli ultimi anni il territorio ha registrato un progressivo mutamento demografico, con un incremento della popolazione di origine straniera e una diminuzione del tasso di natalità. Questi cambiamenti hanno determinato una nuova composizione delle famiglie, spesso caratterizzate da una pluralità di modelli culturali, esigenze lavorative e tempi di vita differenti.

La comunità legnanese manifesta una costante attenzione ai valori educativi e alla crescita armonica dei bambini.

La scuola inserita nel tessuto parrocchiale, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie che cercano un ambiente educativo sereno, accogliente e coerente con i principi cristiani.

Dall'analisi del contesto emergono alcuni bisogni educativi prioritari:

-Bisogno di continuità educativa, tra i diversi ordini di scuola, per garantire un passaggio sereno dal nido o dalla casa alla scuola dell'infanzia e successivamente alla scuola primaria. -Bisogno di inclusione e interculturalità, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti linguistici e culturali differenti e a quelli con bisogni educativi speciali. -Bisogno di sostegno alla genitorialità, attraverso momenti di dialogo, confronto e formazione per favorire la collaborazione scuola-famiglia.

-Bisogno di educazione ai valori, in risposta a una società in rapido cambiamento, per promuovere rispetto, solidarietà, responsabilità e spiritualità.

-Bisogno di educazione ambientale e alla cittadinanza attiva, per sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente, alla cura degli spazi comuni e alla partecipazione alla vita della comunità.

2.2 ANALISI RISORSE PROFESSIONALI

L'organico della scuola dell'infanzia è composto da figure professionali che garantiscono la qualità dell'offerta educativa, la sicurezza, l'inclusione e la continuità didattica.

Tutto il personale opera in stretta collaborazione per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per il benessere di ogni bambino.

Figura professionale	numero	Ruolo e funzioni principali
Legale rappresentante	1	Ha la responsabilità giuridica, amministrativa e gestionale dell'ente.
Coordinatrice	1	Cura il coordinamento organizzativo e pedagogico delle sezioni, supporta i docenti, mantiene i rapporti con le famiglie e la dirigenza
Insegnanti di sezione	5	Responsabili delle attività educative e didattiche nelle cinque sezioni, progettano e realizzano percorsi formativi individualizzati e di gruppo
Insegnanti di sostegno	3	Promuovono l'inclusione e l'integrazione con i bambini con disabilità e bisogni educativi speciali, in collaborazione con i docenti di sezione
Assistente pre-post scuola Personale amministrativo	1	Gestisce l'accoglienza anticipata e la sorveglianza dei bambini negli orari di entrata anticipata e uscita posticipata Supporta la gestione amministrativa, la comunicazione e la segreteria
Collaboratori scolastici	3	Garantiscono l'igiene, la sicurezza, l'assistenza ai bambini e il supporto alle attività quotidiane.
Altre figure educative	10	Collaborano con la scuola e ne sostengono il ruolo educativo (professionisti esterni, pedagogisti...)

2.3 LA COMUNITA' EDUCANTE

La scuola dell'infanzia SS.Martiri si riconosce come comunità educante formata da bambini, famiglie, insegnanti, personale e territorio, uniti dal comune impegno di promuovere la crescita integrale di ogni bambino secondo i valori cristiani.

La scuola pone al centro il bambino come persona unica, valorizzando le potenzialità e bisogni, in un clima sereno e accogliente.

Le famiglie sono considerate parte attiva del progetto educativo: la collaborazione scuola-famiglia è basata su fiducia, dialogo e corresponsabilità.

Il personale docente ed educativo opera in team, promuovendo esperienze significative di apprendimento e relazioni positive; il personale ausiliario contribuisce a mantenere un ambiente sicuro e familiare.

La scuola, inserita nella comunità parrocchiale dei Santi Martiri, collabora con la Parrocchia e con le realtà del territorio per creare una rete educativa viva, aperta e solidale.

Essere comunità educante, per la nostra scuola significa camminare insieme, condividendo valori e obiettivi per accompagnare ogni bambino nella scoperta di sé, degli altri e del mondo.

2.4 RISORSE STRUTTURALI

La scuola dispone di spazi e ambienti organizzati in modo da garantire la sicurezza, il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini, in conformità alle normative vigenti in materia di edilizia scolastica e sicurezza.

Le strutture sono pensate per favorire l'apprendimento, la socializzazione e l'autonomia, offrendo contesti educativi stimolanti e accoglienti.

Spazi interni

. Sezioni didattiche : locali ampi, luminosi e adeguatamente arredati, dotati di materiale didattico e ludico calibrato per le diverse fasce d'età.

. Aula polifunzionale: utilizzata per attività motorie, laboratoriali, musicali e artistiche. .

Refettorio: ambiente dedicato al momento del pranzo e della merenda, organizzato per promuovere l'autonomia e la convivialità dei bambini.

. Aula insegnanti e segreteria: spazi riservati alla progettazione educativa, agli incontri del personale e alla gestione amministrativa.

. Servizi igienici: a misura di bambino, distinti per età e personale, conformi agli standard di sicurezza e igiene.

. Palestra: ampia e luminosa, attrezzata con materiali adeguati all'età dei bambini, che favoriscono il movimento, la coordinazione e il gioco motorio.

Spazi esterni

.Giardino e area giochi: utilizzati per attività motorie, esperienze all'aperto, gioco libero e percorsi educativi legati alla natura e a momenti di socializzazione e gioco in sicurezza, con attrezzature certificate.

Dotazioni e sicurezza

.Materiali didattici, psicomotori e tecnologici di supporto delle attività educative. . Arredi ergonomici e sicuri, adeguati all'età dei bambini.

. Dispositivi di sicurezza conformi alle normative vigenti (uscite di emergenza, segnaletica, estintori, impianti certificati).

. Accessibilità garantita per tutti gli utenti della scuola.

2.5 RISORSE FINANZIARIE

La scuola dell'infanzia SS.Martiri si sostiene attraverso diverse fonti di finanziamento che garantiscono la continuità e la qualità del servizio educativo offerto.

Le risorse economiche vengono gestite in modo trasparente e responsabile, secondo criteri di efficienza, equità e coerenza con la missione educativa della scuola.

Le principali fonti di finanziamento sono:

- . Contributi delle famiglie, stabili annualmente in base al bilancio preventivo e alle necessità della gestione ordinaria.
- . Contributi pubblici provenienti da enti locali o regionali, in relazione a progetti o convenzioni attive.
- . Contributi di enti ecclesiastici o fondazioni, destinati al sostegno delle attività educative e al miglioramento delle strutture.
- . Entrate straordinarie, derivanti da donazioni, iniziative di autofinanziamento, progetti e collaborazioni con il territorio.

Tutte le risorse vengono utilizzate per:

- . Garantire la manutenzione e la sicurezza degli ambienti scolastici.
- . Acquistare materiali e strumenti didattici aggiornati.
- . Sostenere la formazione del personale.
- . Promuovere attività e progetti educativi innovativi.

2.6 ESSERE RETE NELLA RETE: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

La scuola dell'infanzia SS.Martiri riconosce il valore della collaborazione e dell'apertura al territorio come elementi fondamentali per la crescita della comunità educativa.

Operare in rete significa condividere esperienze, risorse e buone pratiche con altre realtà educative e sociali, in un'ottica di corresponsabilità e innovazione.

La scuola partecipa attivamente a reti educative e associative che promuovono:

- . La formazione continua del personale.
- . La progettazione condivisa di attività didattiche e culturale.
- . La collaborazione con le scuole del territorio e con i servizi educativi 0-6.
- . La realizzazione di iniziative comuni con il Comune, la Parrocchia, le associazioni locali e le famiglie.

L'essere “ rete nella rete “ rafforza l'identità della scuola come centro educativo aperto, dinamico e parte integrante della comunità.

La nostra scuola riconosce la comunicazione come strumento fondamentale per costruire relazioni trasparenti e partecipative con le famiglie e con il territorio.

La scuola si impegna a mantenere un dialogo costante e chiaro con i genitori, promuovendo la condivisione del progetto educativo e alla partecipazione alla vita scolastica. Per comunicare all'esterno e raccontare la nostra identità educativa, la scuola: -organizza giornate di open-day e momenti di accoglienza per le nuove famiglie -cura la presenza online attraverso il sito, i canali social dove presenta progetti, attività e iniziative -partecipa a eventi e reti educative del territorio, collaborando con la parrocchia , il comune e altre realtà formative.

Attraverso queste modalità , la scuola si presenta come una comunità aperta, accogliente e trasparente , capace di raccontare il proprio impegno educativo e i valori cristiani che la ispirano.

3 LA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'INTERNO DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE

3.1 INDICAZIONI DEL 2012

La scuola dell'infanzia SS Martiri opera all'interno del sistema pubblico nazionale di istruzione, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, che riconoscono la scuola dell'infanzia come “parte integrante del percorso educativo e scolastico, finalizzato alla promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza “.

In questo quadro, la scuola si impegna a garantire a tutti i bambini e le bambine un ambiente educativo di qualità, accogliente e inclusivo, dove ciascuno possa vivere esperienze significative di crescita personale e sociale.

Come indicano le Indicazioni Nazionali 2012, la scuola dell'infanzia “ promuove e valorizza le potenzialità di ciascun bambino , nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali”. La nostra scuola assume tale prospettiva come fondamento del proprio progetto educativo, ponendo al centro la persona del bambino, protagonista attivo del proprio processo di scoperta e di apprendimento.

Identità educativa e missione formativa: la scuola si ispira a una visione integrale dell'educazione, nella quale la dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale si intrecciano armoniosamente.

Nel rispetto della propria identità culturale e valoriale, la scuola dell'infanzia SS.Martiri accoglie i principi delle Indicazioni Nazionali che invitano a “porre il bambino al centro dell'azione educativa, favorendo il suo benessere, la curiosità e la capacità di relazione”.

Ogni esperienza didattica viene progettata per promuovere la crescita dell'identità personale e l'acquisizione di autonomie sempre più consapevoli.

Un contesto educativo di relazione e cura: la scuola intende essere un luogo di relazioni autentiche, dove l'adulto educatore accompagna il bambino in un percorso di scoperta, fiducia e partecipazione. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali , si riconosce che “ l'ambiente di apprendimento è il contesto nel quale si realizza l'esperienza educativa” e che esso deve essere pensato per “ promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'espressione di sé”.

Per questo , gli spazi della scuola vengono organizzati come ambienti di vita, gioco e di lavoro, nei quali ogni bambino possa sentirsi accolto, ascoltato e valorizzato.

La scuola dell'infanzia come primo segmento del percorso formativo: concorre, insieme alla famiglia e al territorio, alla costruzione del primo tratto del percorso educativo previsto dal sistema pubblico di istruzione.

Essa partecipa pienamente alla realizzazione dei traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, che definiscono la scuola dell'infanzia come luogo in cui “ si pongono le fondamenta per lo sviluppo delle competenze che accompagneranno il bambino nel prosieguo della vita scolastica e sociale”.

In questa prospettiva , la scuola promuove un'educazione alla cittadinanza attiva, alla convivenza e al rispetto dell'altro , integrando il saper fare e il saper essere.

4. LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

4.1 L'IDENTITA' PEDAGOGICA:

Alla scuola dell'infanzia SS.Martiri il bambino è posto al centro dell'azione educativa come persona unica, irripetibile e portatrice di diritti.

La nostra idea di bambino si fonda sulla convinzione che ogni individuo possiede un'identità personale originale, una storia e un bagaglio di esperienze, emozioni, linguaggi e potenzialità che meritano di essere riconosciuti, valorizzati e sostenuti.

La scuola si impegna a promuovere lo sviluppo integrale della persona, accompagnando il bambino nella costruzione di sé, nella relazione con gli altri e nella scoperta con il mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia 2012, la scuola “accoglie, cura, educa e accompagna i bambini dai tre ai sei anni nel loro processo di crescita, promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza”.

In questa prospettiva, il bambino è riconosciuto come soggetto competente, attivo e curioso, capace di costruire significati, porre domande, ricercare risposte e sviluppare conoscenze attraverso il gioco, l'esperienza diretta e la relazione con gli altri.

L'educatore si pone come osservatore attento e mediatore sensibile, capace di offrire contesti di apprendimento ricchi di stimoli, accoglienti e inclusivi dove ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, accolto e valorizzato per ciò che è.

Il percorso educativo è orientato a favorire la crescita dell'identità personale, intesa come riconoscimento e consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, delle proprie capacità e dei propri limiti.

La costruzione dell'identità avviene attraverso il dialogo costante con l'ambiente, con gli adulti e con i pari, in un clima educativo che promuove la sicurezza affettiva, la fiducia, l'ascolto e la collaborazione.

La scuola si impegna a sostenere ciascun bambino nel proprio cammino di crescita rispettando i tempi individuali, le diversità culturali e le differenti modalità di apprendimento, nella convinzione che la diversità è valore e risorsa per la comunità educativa.

Ogni bambino è portatore di una propria storia, di una cultura familiare e di una sensibilità personale.

La scuola diventa così luogo di incontro tra molteplici identità, dove la relazione educativa si costruisce sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla valorizzazione delle competenze.

Attraverso la condivisione, la cooperazione e il dialogo, il bambino impara a riconoscersi come parte di una comunità, capace di dare e ricevere, di costruire legami significativi e partecipare alla vita di gruppo.

La progettazione educativa mira a favorire esperienze di crescita condivisa, in cui il bambino possa esprimere sé stesso attraverso molteplici linguaggi: corporeo, verbale, grafico-pittorico, musicale e religioso.

L'educazione, in questa visione, è un processo continuo di scoperta, riflessione e trasformazione, che aiuta il bambino a diventare protagonista consapevole del proprio percorso di vita.

In coerenza con le indicazioni per l'insegnamento della Religione Cattolica, la nostra scuola riconosce nel bambino una persona amata da Dio, dotata di dignità e valore inestimabile, creata per vivere in relazione con gli altri e con il mondo.

L'IRC contribuisce alla formazione integrale del bambino, aiutandolo a sviluppare la propria dimensione spirituale e religiosa, a scoprire il senso del bene, della giustizia, della solidarietà e della bellezza.

L'IRC, inserito nel progetto educativo della scuola non si limita alla trasmissione di contenuti, ma propone esperienze di vita che aiutano il bambino a costruire una visione positiva di sé, degli altri e del mondo, in un clima di rispetto, cura e gratitudine per la realtà che lo circonda.

L'educatore della scuola dell'infanzia SS.Martiri si configura come una figura attenta, competente e appassionata, che svolge un ruolo fondamentale nel garantire ai bambini esperienze educative di qualità, in un clima relazionale positivo e significativo.

In linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali 2012 aggiornate nel 2022, l'educatore: -Promuove lo sviluppo integrale del bambino nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, e spirituale, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue potenzialità individuali. -Favorisce la costruzione dell'identità, l'autonomia, la competenza e l'apertura al senso e ai valori, come delineato tra le finalità della scuola dell'infanzia.

-Progetta contesti di apprendimento ricchi, significativi e inclusivi, che stimolano la curiosità e il piacere della scoperta, sostenendo lo sviluppo del pensiero e del linguaggio, e la capacità di riflettere, raccontare, rappresentare.

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali le posture pedagogiche dell'educatore sono: -Postura dell'ascolto: l'educatore osserva, documenta e interpreta i comportamenti e le produzioni dei bambini per progettare interventi mirati e rispondenti ai bisogni reali.

L'ascolto è inteso come disponibilità a comprendere il punto di vista del bambino, valorizzandone l'espressività e il diritto alla parola.

-Postura dell'accoglienza: accogliere significa riconoscere l'unicità e la dignità di ogni bambino, favorendo un ambiente educativo in cui ciascuno si senta sicuro, rispettato e valorizzato. L'inclusione è un valore fondante, la scuola si impegna ad accogliere tutte le diversità come risorsa educativa.

-Postura della cura: l'educatore è attento ai tempi distesi, ai rituali, alla routine come elementi educativi essenziali.

Cura significa anche attenzione alla qualità degli spazi, dei materiali e delle relazioni quotidiane, che diventano occasione di crescita.

-Postura della meraviglia: in linea con la centralità del bambino come soggetto attivo, competente e curioso, l'educatore promuove esperienze che partono dall'osservazione, dall'esplorazione e dalla scoperta, favorendo il pensiero divergente e creativo.

L'approccio laboratoriale è incoraggiato, con attività che stimolano la fantasia, il gioco simbolico, l'arte e la natura.

-Postura della corresponsabilità: la scuola dell'infanzia è una comunità educante in cui l'educatore collabora attivamente con le famiglie e con il territorio.

La corresponsabilità educativa si realizza nel dialogo, nella progettazione condivisa, nel rispetto dei ruoli e delle competenze reciproche.

-Postura della spiritualità: in coerenza con il progetto educativo ispirato ai valori cristiani, l'educatore testimonia una visione di persona aperta al trascendente, in armonia con la libertà di coscienza di ogni bambino e famiglia.

La spiritualità, come suggerito anche nelle Indicazioni, si esprime in forme di rispetto, gratitudine, silenzio, cura per l'altro e per il creato.

La scuola dell'infanzia SS: Martiri si riconosce come comunità educante fondata su una visione cristiana della persona e del mondo, dove ogni bambino è accolto come dono unico, irripetibile e portatore di diritti, dignità e potenzialità.

La scuola si impegna a costruire un ambiente accogliente, relazionale e stimolante, in cui tutti i bambini possano sentirsi ascoltati, riconosciuti, valorizzati e accompagnati nel proprio cammino di crescita.

In linea con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, la nostra scuola promuove un'educazione centrata sul benessere, sullo sviluppo armonico e sulla piena realizzazione del bambino, inteso come soggetto attivo e competente, protagonista dei propri apprendimenti fin dai primi anni di vita.

L'identità della nostra scuola si fonda sull'accoglienza incondizionata di ogni bambino e famiglia, valorizzando la diversità come risorsa e impegnandosi in un'azione educativa equa, attenta ai bisogni specifici, culturali, linguistici e sociali.

Come indicano le Linee pedagogiche, la scuola dell'infanzia è “un luogo in cui si costruiscono le basi della convivenza civile, del rispetto reciproco e del riconoscimento dell'altro.

La relazione è al centro del nostro progetto educativo.

L'educatore è figura di riferimento stabile, che accompagna con cura e coerenza il bambino nei suoi percorsi di crescita, instaurando una relazione fondata sulla fiducia, sull'ascolto empatico e sulla valorizzazione delle emozioni.

Come sottolineano le linee pedagogiche, la qualità educativa dipende in gran parte dalla qualità delle relazioni, che devono essere improntate a rispetto, dialogo, corresponsabilità e apertura.

La nostra scuola promuove un apprendimento che nasce dal gioco, dalla scoperta, dal fare concreto e dal contatto con la natura e l'ambiente.

Il gioco, definito nelle Linee come “la prima forma di conoscenza”, è per noi un'esperienza privilegiata per l'esplorazione, la relazione e lo sviluppo dell'autonomia.

La scuola dell'infanzia SS: Martiri si pone come parte attiva di una comunità educante ampia, che coinvolge famiglie, educatori, personale scolastico, territorio e parrocchia. Crediamo nella corresponsabilità educativa, nel dialogo scuola-famiglia e nella costruzione di alleanze educative che sostengono il benessere del bambino, così come indicato nelle Linee : “la comunità educante è il contesto entro il quale si sviluppano relazioni che sostengono l'identità, l'autonomia e la competenza del bambino.

Fedele alla propria ispirazione cristiana, la scuola dell'infanzia SS: Martiri integra nel quotidiano educativo momenti di riflessione, preghiera, condivisione e cura dell'altro nel rispetto di tutte le culture e religioni.

La dimensione spirituale viene intesa, anche nelle Linee, come esperienza profonda di senso, relazione e interiorità, che può essere coltivata fin dalla prima infanzia.

L'OFFERTA FORMATIVA

5 LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

5.1 IL CURRICOLO IMPLICITO : LO SPAZIO E IL TEMPO

Nella scuola dell'infanzia SS.Martiri, lo spazio e il tempo non sono semplici cornici dell'agire educativo, ma veri e propri strumenti pedagogici che comunicano valori, regole, relazioni e visione del bambino.

Attraverso l'organizzazione degli ambienti e la gestione dei ritmi della giornata, la scuola esprime il proprio curriculum implicito, ossia quell'insieme di messaggi educativi non scritti ma costantemente trasmessi dalla quotidianità vissuta.

Gli ambienti scolastici sono pensati per essere belli, curati, funzionali e significativi. Lo spazio nella nostra scuola:

-E' accogliente e rassicurante, per sostenere l'ingresso e la permanenza serena di ogni bambino. -E' organizzato in angoli e centri di interesse, che promuovono il gioco simbolico, costruttivo, grafico-espressivo, motorio e narrativo.

-Favorisce la libertà di movimento e di scelta, rafforzando l'autonomia, il senso di competenza e il rispetto dei tempi personali.

-Comunica valore e rispetto: spazi puliti, ordinati, accessibili, parlano di una scuola che si prende cura delle persone e dell'ambiente.

-E' flessibile: si adatta ai bisogni, ai progetti e ai gruppi di bambini, favorendo una didattica attiva.

Particolare attenzione è data anche agli spazi di passaggio (ingressi, corridoi), agli spazi all'aperto come luoghi di scoperta e contatto con la natura, e agli ambienti dedicati alla spiritualità e al raccoglimento, coerenti con l'identità cristiana della scuola.

Il tempo educativo è vissuto nella nostra scuola come tempo qualitativo, che valorizza la lentezza, l'attesa, la routine e la ritualità come elementi fondamentali per la crescita.

Nel rispetto dei ritmi individuali e collettivi, il tempo:

-E' ritmato da routine stabili che offrono sicurezza e orientamento ai bambini. -E' disteso e non frenetico, per consentire ai bambini di immergersi nelle esperienze e portarle a termine secondo i propri tempi.

-E' ricco di momenti significativi, non solo nella progettazione formale ma anche nei passaggi quotidiani, nelle relazioni e nei gesti.

-Include tempi di ascolto e spiritualità, per imparare a dare senso al vissuto, a ringraziare, a condividere la gioia, il dolore e la bellezza.

Nella scuola dell'infanzia SS.Martiri, il curriculum implicito si manifesta ogni giorno nei dettagli che educano: una sedia alla giusta altezza, un tempo non interrotto di gioco, una parola gentile, un angolo di luce o silenzio.

Tutto questo racconta ai bambini che sono importanti, che la scuola è casa e che crescere è un percorso che si fa insieme.

La scuola è disposta su 3 livelli e ha a disposizione un ampio giardino interno.

Piano seminterrato:

-ampio spazio utilizzato per l'attività motoria e le attività extracurricolari (calcio, basket, crossfit,psicomotricità...)

-bagni

-cappella utilizzata per i momenti di preghiera

Primo piano:

-direzione

-segreteria

-ampio salone utilizzato per le ricreazioni e il post-scuola

-bagni

-5 sezioni

-refettorio utilizzato per il pranzo e la merenda

-salone teatro utilizzato per le ricreazioni, pre-scuola , assemblee e feste

Secondo piano:

-Stanza adibita per il riposo pomeridiano dei bambini piccoli

-bagni

-aula docenti

-cucina

Giardino esterno:

E' utilizzato durante i momenti ricreativi e di gioco libero,sono presenti giochi ed attrezzature ricreative.

Il giardino viene anche utilizzato, dalle insegnanti, per organizzare attività didattiche.







L'organizzazione della giornata

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- pre-scuola dalle 7:30 alle 8:45
- L'accesso mattutino senza pre-scuola sarà dalle ore 9:00 alle 9:15
- L'uscita pomeridiana sarà dalle 15:45 alle 16:00
- Il post-scuola si svolgerà dalle ore 16:00 alle ore 18:15

Si precisa che i servizi integrativi di pre-post scuola non sono da considerarsi come tempo scuola:le attività proposte durante questi momenti saranno prevalentemente a

carattere ludico-ricreativo. Affinché il bambino possa usufruire di tali servizi è necessaria l'iscrizione presso la segreteria della scuola.

Durante il post- scuola verrà consumata una merenda compresa nel costo mensile del servizio. Oltre all'iscrizione mensile del pre-post scuola sarà possibile acquistare una tessera di sei ingressi da utilizzare liberamente per tutti gli anni di frequenza scolastica.

La scuola estiva:

Nel mese di luglio verrà attivato il centro estivo dalla durata di tre settimane circa, che verrà gestito solamente dal personale scolastico.

Nel mese di febbraio si apriranno le iscrizioni.

5.2 IL CURRICOLO ESPLICITO: TRA CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI ATTESI

Per il raggiungimento delle finalità la scuola declina i traguardi dei 5 campi d'esperienza in obiettivi specifici come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e gli aggiornamenti dello stesso documento apportati dal Ministero dell'istruzione a luglio 2018 attraverso il documento delle Indicazioni Nazionali. Il curricolo della scuola dell'infanzia si armonizza con il curricolo dei servizi prima infanzia in un'ottica di verticalità, come ben delineato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 e nella Raccomandazione Europea del 2019.

Campo di esperienza	Traguardi attesi	Esempi di comportamenti/abilità osservabili
<p>Il sé e l'altro</p> <p>Il corpo e il movimento</p> <p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Sviluppo dell'identità personale; riconoscimento delle emozioni proprie e altrui; capacità di interagire, cooperare, assumere ruoli; rispetto delle regole, consapevolezza dei propri diritti e doveri nella comunità</p> <p>Uso consapevole del corpo, acquisizione di abilità motorie. Padronanza dello spazio e coordinazione motoria. Coscienza del proprio benessere fisico e cura di sé</p> <p>Sviluppo dell'espressività artistica, visiva, sonora. Capacità di usare materiali diversi per creare, sperimentare. Sensibilità estetica, ascolto e produzione musicale.</p>	<p>Il bambino esprime “sono felice/arrabbiato/triste” e sa nominare le emozioni. Sa partecipare a giochi di gruppo rispettando turni e regole. Sa chiedere aiuto, offrire aiuto, mostra empatia verso i compagni.</p> <p>Si muove in modo fluido su percorsi motori. Usa salire, saltare, bilanciarsi, coordinare braccia e gambe. Riconosce quando ha fame, sete, bisogno di riposo e cura la propria igiene personale</p> <p>Prende parte a laboratori di pittura, collage, costruzione di maschere o oggetti artistici. Ascolta suoni, musiche, utilizza strumenti semplici. Sperimenta colori, forme, texture, linee nelle proprie produzioni</p>
I discorsi e le parole	<p>Padroneggiare la lingua parlata: ascolto, comprensione, produzione.</p> <p>Arricchimento del lessico, uso della lingua per narrare, spiegare.</p> <p>Prime esperienze di familiarità con la lingua scritta e concetti narrativi.</p>	<p>Racconta esperienze personali o inventate. Partecipa a conversazioni, pone domande, risponde con frasi complete. Ascolta storie, filastrocche, poesie. Riconosce lettere, parole in gioco simbolico.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Curiosità verso ciò che è vivo, fenomeni naturali e ambiente.</p> <p>Concetti base di spazio, tempo, quantità e misura.</p> <p>Capacità di osservare, esplorare, formulare domande e ipotesi sull'ambiente.</p>	<p>Osserva piante, animali, stagioni. Nota cambiamenti ambientali. Riconosce le fasi della giornata, la settimana, passato/presente/futuro. Conta oggetti, compara quantità, misura con strumenti semplici.</p>

5.3 LA PROGETTAZIONE COME RICERCA

Ogni anno educativo nella scuola dell'infanzia SS.Martiri prende avvio con la progettazione di un progetto annuale che funge da filo conduttore per tutte le attività didattiche e laboratoriali. Il progetto nasce dall'osservazione dei bambini,dall'ascolto dei loro bisogni, dei loro interessi e dalle loro potenzialità, oltre che dalla riflessione collegiale del team docente.

Attraverso il confronto tra insegnanti ,vengono individuati gli obiettivi educativi formativi coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con l'identità pedagogica della scuola. Una volta definito il tema centrale ,il progetto si articola in unità di apprendimento e percorsi laboratoriali che coinvolgono tutti i campi di esperienza.

I laboratori diventano così spazi privilegiati di esplorazione, scoperta e creatività nei quali i bambini possono fare esperienza diretta, sperimentare materiali, linguaggi e relazioni.

Per arricchire ulteriormente l'esperienza formativa, la scuola promuove collaborazioni con risorse esterne,come:

- esperti in ambito artistico,musicale o motorio
- enti culturali
- associazioni e realtà locali che condividono finalità educative
- incontri con figure professionali che portano il proprio contributo esperienziale.

Queste collaborazioni permettono di ampliare l'offerta educativa, favorendo il contatto con il territorio e offrendo ai bambini stimoli nuovi e significativi.

Durante l'anno il progetto evolve attraverso la documentazione, osservazione e verifica: le insegnanti raccolgono tracce, elaborati e riflessioni che consentono di monitorare il percorso di crescita dei bambini e l'efficacia delle attività proposte.

Il percorso si conclude con un momento di condivisione e restituzione alla comunità scolastica sotto forma di mostre fotografiche,feste e documentazione , che valorizza il cammino compiuto e rafforza il senso di appartenenza alla scuola.

6. LA METODOLOGIA

6.1 STRATEGIE METODOLOGICHE

L'azione educativa della scuola dell'infanzia SS.Martiri si fonda su strategie metodologiche coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e orientate allo sviluppo integrale del bambino nelle sue dimensioni cognitive, affettive, relazionali e sociali.

1. Centralità del bambino

Il bambino è protagonista del proprio processo di crescita e apprendimento. Le strategie metodologiche privilegiano l'osservazione sistematica, l'ascolto attivo e la progettazione flessibile, in modo da rispondere ai bisogni, agli interessi e ai ritmi individuali. L'insegnante svolge il ruolo di mediatore educativo, che guida, sostiene e facilita i processi di scoperta.

2. Apprendimento esperienziale:

L'apprendimento avviene attraverso il fare attivo e la sperimentazione diretta. La scuola promuove attività manipolative, motorie, esplorative, espressive e cognitive che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'esperienza concreta. L'errore è considerato parte integrante del processo di apprendimento e occasione di riflessione.

3. Valorizzazione del gioco:

Il gioco costituisce lo strumento privilegiato per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Attraverso il gioco simbolico, di costruzione, di ruolo e di regole, il bambino esercita funzioni cognitive, linguistiche, motorie e relazionali, sviluppando autonomia, creatività e capacità di cooperazione.

4. Didattica laboratoriale:

La metodologia laboratoriale favorisce la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. I laboratori tematici (artistico-espressivi, psicomotori, linguistici, musicali..) consentono di sperimentare diversi linguaggi e modalità di apprendimento, in un contesto operativo e motivante. I laboratori possono anche essere condotti anche in collaborazione con esperti esterni qualificati.

5. Approccio inclusivo e personalizzato:

La scuola garantisce un ambiente inclusivo, capace di accogliere e valorizzare la diversità come risorsa.

Le strategie metodologiche prevedono la differenziazione didattica e la personalizzazione degli interventi, in collaborazione con le famiglie e con eventuali figure di supporto specialistiche, nel rispetto delle linee guida sull'inclusione.

6. Apprendimento cooperativo e relazionale:

Le attività educative sono progettate per favorire l'interazione e la cooperazione. Attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione, e il confronto, i bambini apprendono modalità di relazione positiva, rispetto reciproco e senso di appartenenza al gruppo.

L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo flessibile per promuovere autonomia e responsabilità.

7. Collaborazione con la famiglia e il territorio:

La scuola riconosce la famiglia come primo contesto educativo e promuove un dialogo costante, attraverso incontri, colloqui, momenti di condivisione e partecipazione attiva alla vita scolastica. Sono inoltre previste collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni del territorio, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e alla creazione di una rete educativa integrata.

8. Documentazione e valutazione formativa:

La documentazione pedagogica accompagna e sostiene la progettazione educativa. Le insegnanti raccolgono osservazioni sistematiche, elaborati e materiali che consentono di monitorare i processi di apprendimento, valutare i progressi individuali e ridefinire gli interventi in modo mirato.

La valutazione assume carattere formativo, orientata a valorizzare dei percorsi e non alla misurazione della prestazione.

9. Continuità educativa:

Le strategie metodologiche comprendono azioni di continuità verticale e orizzontale, per garantire il raccordo con la scuola primaria, favorendo il passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola attraverso schede di passaggio strutturate e colloqui con le insegnanti referenti delle diverse scuole primarie.

6.2 STRATEGIE DI PROGETTAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

Le strategie di progettazione individuale della nostra scuola sono:

- osservazione sistematica per rilevare competenze, interessi, e bisogni di ciascun bambino
- personalizzazione delle attività in base ai tempi, agli stili di apprendimento e alle potenzialità individualizzati
- documentazione del percorso attraverso schede di sviluppo personale
- colloqui periodici con le famiglie per condividere obiettivi e progressi

Le strategie di progettazione di gruppo della nostra scuola sono:

- programmazione collegiale tra insegnanti per definire obiettivi comuni, attività e criteri di verifica
- progetti trasversali e attività di intersezione per promuovere cooperazione, inclusione e continuità educativa
- condivisione di buone pratiche e coerenza pedagogica tra le sezioni
- verifica e valutazione periodica dei percorsi per migliorare l'efficacia dell'educazione educativa.

6.3 PROGETTAZIONE DI ESPERIENZE E CONTESTI

Criteri di progettazione:

- centralità del bambino come protagonista attivo del proprio apprendimento
- valorizzazione dell'esperienza diretta, del gioco e della scoperta
- cura dei contesti relazionali, affettivi e spiritualità
- attenzione ai tempi, agli interessi, e ai bisogni individualizzati-costruzione di un clima sereno, accogliente e cooperativo.

Esperienze educative: le esperienze vengono organizzate per campi di esperienza, promuovendo lo sviluppo armonico delle competenze:

- Il sé e l'altro, educazione alla relazione, alla condivisione e al rispetto reciproco -il corpo e il movimento, sviluppo motorio, coordinazione, consapevolezza corporea
- immagini, suoni e colori, esplorazione creativa, linguaggi espressivi e artistici -la conoscenza del mondo, osservazione, esplorazione e prime forme di pensiero logico e scientifico

Le attività privilegiano il fare concreto, la cooperazione e la riflessione condivisa.

Contesti educativi:

- sezione, spazio di appartenenza e luogo di relazioni significative
- laboratori e angoli di attività, contesti flessibili per esperienze manipolative, espressive, artistiche, linguistiche e motorie
- spazi esterni, giardino come luogo di esplorazione, relazione, esperienza e scoperta
- momenti di vita quotidiana, routine come occasioni educative di autonomia e collaborazione -contesti spirituali e valoriali, esperienze di preghiera, festa e solidarietà, vissute in spirito cristiano.

6.4 ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

La scuola dell'infanzia SS.Martiri adotta un'organizzazione dei gruppi fondata su criteri pedagogici e didattici flessibili, mirati a garantire il benessere, lo sviluppo armonico e l'inclusione di ogni bambino.

I gruppi vengono costituiti tenendo conto di diversi fattori:

- fascia di età, si formano gruppi omogenei per età al fine di proporre attività adeguate allo sviluppo psico-fisico e cognitivo dei bambini.
- Bisogni educativi, si considerano eventuali bisogni educativi speciali o specifiche situazioni personali, sociali o relazionali, favorendo una distribuzione equilibrata nei gruppi.
- Continuità educativa, si promuove la stabilità delle relazioni affettive e la costruzione di un clima di fiducia con i pari e con gli adulti di riferimento.
- Integrazione e socializzazione, si valorizza la diversità come risorsa, promuovendo la collaborazione tra i bambini di differenti abilità e provenienze culturali.

Strategie didattiche e relazionali:

- Lavoro in sezione e per piccoli gruppi, le attività vengono proposte sia in sezione (per promuovere l'identità del gruppo) sia in piccoli gruppi, per favorire l'interazione, l'attenzione individualizzata e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Gruppi omogenei e laboratori trasversali, si attivano laboratori trasversali con gruppi omogenei per età, finalizzati alla cooperazione.
- Strategie inclusive, si adottano metodologie attive e inclusive (circle time, cooperative learning, attività ludico espressive e apprendimento per scoperta), per valorizzare ogni bambino, favorendo il protagonismo, l'autostima e il rispetto reciproco.

Le insegnanti organizzano i gruppi sulla base di osservazioni sistematiche e continui momenti di confronto e co-progettazione, al fine di rispondere in modo dinamico ai bisogni emergenti.

7. LA DOCUMENTAZIONE

7.1 SIGNIFICATI DELLA DOCUMENTAZIONE

la documentazione educativa rappresenta una pratica fondamentale nel percorso didattico della scuola dell'infanzia SS.;Martiri.

Essa non è solo uno strumento operativo, ma assume un valore pedagogico, comunicativo e riflessivo, contribuendo a rendere visibili i processi di apprendimento e di crescita dei bambini. La documentazione permette di osservare e comprendere i percorsi evolutivi di ciascun bambino, rendere visibili le competenze in via di sviluppo e sostenere la progettazione educativa, partendo dai reali bisogni, interessi e potenzialità dei bambini.

Attraverso la documentazione, l'insegnante assume un ruolo attivo di osservatore e ricercatore in grado di progettare in modo intenzionale, riflessivo e personalizzato.

7.2 DESTINATARI E STRUMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE

La nostra documentazione è rivolta a diversi destinatari, ciascuno con finalità specifiche: -I bambini, per valorizzare i loro percorsi di crescita, rafforzare l'identità, l'autostima e la consapevolezza dei propri apprendimenti.

Attraverso la documentazione, il bambino si riconosce protagonista attivo del proprio percorso. -Famiglie, per favorire la partecipazione consapevole al progetto educativo della scuola e mantenere un dialogo costante tra scuola e contesto familiare.

La documentazione aiuta a condividere il senso delle attività svolte, rendendo visibili processi, esperienze e competenze acquisite.

-Insegnanti, come strumento di riflessione, valutazione e progettazione.

La documentazione sostiene l'osservazione sistematica, la rilettura delle pratiche e la coerenza nella progettazione didattica.

-Collettività scolastica e territoriale, in occasione di eventi, mostre e progetti condivisi, la documentazione diventa un mezzo per raccontare l'identità pedagogica della scuola e valorizzare il legame con il territorio.

La scuola utilizza una diversità di strumenti per raccogliere, organizzare e restituire le tracce dell'attività educativa:

-Osservazioni sistematiche, raccolte tramite griglie, schede e diari pedagogici per monitorare lo sviluppo dei bambini e orientare la progettazione.

-Portfolio individuale del bambino, si raccolgono elaborati, fotografie, narrazioni e schede significative che documentano il percorso di crescita personale nel tempo.

-Cartelloni, strumenti visivi e immediati per condividere con le famiglie e i bambini qualche attività, progetti ed esperienze collettive.

-Fotografie e documentazione visiva, immagini che raccontano momenti significativi del fare educativo, accompagnate da didascalie e riflessioni che ne esplicitano il senso pedagogico.

-Colloqui individuali e incontri scuola -famiglia, occasioni strutturate in cui la documentazione viene condivisa, interpretata e discussa con i genitori.

8. LA VALUTAZIONE

Nella nostra scuola, la valutazione è intesa come valorizzazione dei processi di crescita e di apprendimento e non come misurazione di prestazioni.

Essa accompagna il bambino nel suo percorso evolutivo, osservandone i progressi in modo formativo, narrativo e globale, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue potenzialità. Attraverso strumenti di osservazione sistematica, la valutazione consente di promuovere il benessere, l'autonomia, la relazione e la costruzione delle competenze, sostenendo l'intervento educativo e il dialogo con le famiglie.

Valutare significa riconoscere ogni passo come conquista significativa e costruire un ambiente accogliente e inclusivo.

8.1 VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia SS Martiri riconosce l'osservazione sistematica e intenzionale come strumento privilegiato per conoscere il bambino nella sua globalità e per orientare l'azione educativa.

Le modalità di osservazione e verifica sono parte integrante della progettazione didattica e si configurano come un processo continuo e dinamico che accompagna tutto l'anno scolastico.

L'osservazione sistematica ha lo scopo di:

- Cogliere i bisogni, gli interessi e le potenzialità dei bambini.
- Monitorare l'evoluzione delle competenze nei vari campi di esperienza.
- Valutare le strategie di apprendimento messe in atto dai bambini.
- Analizzare le dinamiche relazionali e affettive.
- Rilevare eventuali difficoltà che richiedono interventi mirati o personalizzati.

Le insegnanti osservano quotidianamente i bambini durante il gioco libero e strutturato, attività laboratoriali, routine quotidiane (accoglienza, pranzo, igiene, uscita), momenti di relazione tra pari e con l'adulto.

Le osservazioni vengono raccolte e documentate attraverso:

- Schede di osservazione individuali, che seguono criteri chiari e condivisi.
- Griglie di rilevazione dei comportamenti e delle competenze, suddivise per fascia di età e campi di esperienza (es. linguaggio, motricità, autonomia...).
- Fotografie e produzioni grafiche dei bambini, corredate da riflessioni pedagogiche.
- Conversazioni guidate e circle time, per raccogliere il punto di vista del bambino e la sua narrazione del vissuto scolastico.

La verifica consente di analizzare l'efficacia delle proposte educative, il livello di partecipazione dei bambini e i progressi raggiunti.

La verifica avviene in modo continuo perché dura tutto l'anno scolastico, è orientata a migliorare l'azione educativa e non è per noi giudicante ma vuole essere molto attenta ai processi e all'unicità del bambino.

La verifica si realizza attraverso:

- Colloqui periodici con le famiglie, per condividere osservazioni e sviluppare un patto educativo.
- Verifiche in itinere e al termine delle unità di apprendimento e dei progetti educativi.
- Bilancio finale del percorso di ciascun bambino, che include le competenze raggiunte e quelle in via di sviluppo.
- Questionario di gradimento per le famiglie.

I risultati delle osservazioni e delle verifiche vengono condivisi mediante schede narrative, colloqui individuali, incontri di programmazione del team educativo che si confronta sull'efficacia dell'intervento educativo e con la scuola primaria in vista del passaggio e della continuità educativa

La valutazione si basa su strumenti di tipo qualitativo, centrati sull'osservazione sistematica dei processi di crescita, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali di apprendimento.

I tempi dell'osservazione:

- Osservazione continua durante l'anno scolastico.
- Verifica intermedia con restituzione alle famiglie.
- Valutazione finale (maggio/giugno) con documentazione individuale.

8.2 VALUTAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle pratiche educative ha lo scopo di verificare l'efficacia delle esperienze educative proposte e la loro capacità di rispondere ai bisogni evolutivi, affettivi, cognitivi e relazionali.

Obiettivi:

- Valutare la pertinenza delle attività rispetto ai bisogni reali dei bambini.
- Rilevare il livello di coinvolgimento, partecipazione e benessere.
- Migliorare la progettazione in un'ottica di educazione personalizzata e inclusiva.

Modalità di valutazione:

- Osservazioni sistematiche durante le attività.
- Confronto nel team docente per analizzare esiti e criticità.
- Documentazione (elaborati, foto, narrazioni).
- Feedback delle famiglie nei colloqui e nei momenti di restituzione.

Tempi:

- In itinere, durante l'anno scolastico.
- Al termine di ogni percorso, per valutare e riprogettare i contenuti.
- A fine anno, nella riflessione conclusiva del collegio docenti.

La progettazione annuale è pienamente coerente con la cornice pedagogica ispirata ai valori cristiani, all'approccio educativo personalizzato e ai principi fondanti del sistema preventivo di Don Bosco, basato su ragione, religione e amorevolezza.

Ogni anno le attività e le esperienze proposte sono progettate per promuovere la centralità del bambino, favorire un ambiente sereno, rispondere ai bisogni evolutivi reali, coltivare dimensioni fondamentali come l'educazione al rispetto, alla responsabilità, alla solidarietà e per sostenere la collaborazione scuola famiglia, intesa come alleanza educativa.

I documenti di osservazione e valutazione rappresentano strumenti fondamentali per monitorare i percorsi di crescita dei bambini e garantire la qualità dell'azione educativa.

Essi sono efficaci perché rendono visibili i processi di apprendimento e non solo i risultati finali, aiutano a personalizzare gli interventi educativi, favoriscono la riflessione del collegio docenti, sostengono il dialogo con le famiglie e permettono di verificare la coerenza tra progetto educativo e bisogni reali .

Vengono utilizzati all'inizio dell'anno , per delineare un profilo iniziale, durante il corso dell'anno , per l'osservazione in itinere e a fine anno per una sintesi valutativa.

Attraverso questi strumenti, la scuola dell'infanzia SS.Martiri, promuove una valutazione qualitativa, formativa e partecipata, in linea con la propria identità pedagogica.

8.3 VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla scuola dell'infanzia Paritaria SS.Martiri il confronto con le famiglie è considerato parte integrante del percorso educativo e un modo per valutare l'offerta formativa. Coinvolgere i genitori significa costruire un'alleanza educativa basata su fiducia, dialogo e corresponsabilità.

I momenti di confronto con le famiglie sono:

- Colloqui individuali post-inserimento (ottobre), conoscenza reciproca e raccolta di informazioni sul bambino.
- Colloqui in itinere (gennaio/febbraio) restituzione del percorso di crescita e osservazioni educative. -Colloqui straordinari (durante tutto il corso dell'anno) su richiesta delle insegnanti o delle famiglie o della pedagoga.
- Assemblea di sezione (inizio anno) con la presentazione del progetto educativo, obiettivi e metodologie.
- Eventi partecipativi (durante tutto il corso dell'anno) : laboratori, feste e momenti liturgici per creare occasioni informali per rafforzare la relazione scuola-famiglia.

I questionari di gradimento delle famiglie (a fine anno), l'autovalutazione del collegio docenti e le riunioni di programmazione sono considerati per noi strumenti codificati per la valutazione dell'offerta formativa.

9 SCUOLA INCLUSIVA

9.1 LA NORMATIVA

La scuola dell'infanzia paritaria SS.Martiri fonda la propria azione educativa sui principi di inclusione, equità e pari opportunità, in coerenza con la normativa nazionale ed europea.

L'inclusione scolastica è garantita attraverso:

- Costituzione Italiana, artt. 3,33 e 34, che sanciscono il diritto all'educazione per tutti.
- Legge 104/1992 - “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- Legge 170//2010 riconoscimento e tutela dei disturbi specifici di apprendimento (DSA).
- Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM N.8/2013 che estendono il principio di inclusione a tutti i BES (bisogni educativi speciali).
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs 96/2019, che ridefiniscono il modello di inclusione scolastica, introducendo Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base bio-psico-sociale secondo L'ICF dell'OSM.

La scuola realizza l'inclusione attraverso una progettazione educativa personalizzata e flessibile,la collaborazione con le famiglie, specialisti e servizi territoriali e con una particolare attenzione ai bisogni di ciascun bambino,valorizzando le differenze come risorsa.

9.2 I BES

La nostra scuola riconosce e accoglie la diversità come valore, promuovendo il diritto all'educazione e all'apprendimento per tutti i bambini, in coerenza con la Direttiva MIUR . I bisogni educativi speciali (BES) comprendono tre aree principali, per ciascuna delle quali sono previsti interventi educativi mirati.

Area BES	Riferimenti normativi	Descrizione	Interventi obbligatori
1.Disabilità	Legge 104/1992 D.Lgs 66/2017 D.Lgs 96/2019	Bambini con disabilità certificata ai sensi della L.104/92	-Redazione PEI su base ICF. -Collaborazione scuola-famiglia-servi zi. -Intervento dell'insegnante di sostegno. -Attività personalizzate e ambienti accessibili.

2. Disturbi evolutivi specifici	Legge 170/2010 Linee guida MIUR 2011	Include DSA, disturbi del linguaggio, dell'attenzione, della coordinazione motoria.	Stesura del PDP personalizzato. - Osservazione e monitoraggio costante. - Strategie didattiche inclusive e flessibili. - Collaborazione con la famiglia e specialisti.
3. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.	Direttiva MIUR 27/12/2012 C.M n.8/2013	Situazioni di disagio familiare, economico o linguistico-culturale	- Predisposizione se necessario, del PDP. - Supporto linguistico e relazionale. - Collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali. - Attività di potenziamento e inclusione.

La scuola dell'infanzia SS. Martiri promuove un approccio inclusivo fondato sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze individuali.

Il GLO (gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione) , istituito ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, rappresenta il cuore operativo della progettazione educativa inclusiva.

Composizione del GLO:

- Coordinatrice didattica.
- Insegnante di sezione.
- Insegnante di sostegno.
- Famiglia dell'alunno.
- Operatori dell'ASL o specialisti esterni coinvolti nel progetto di inclusione.

Funzioni principali:

- Redazione, verifica e aggiornamento del PEI (piano educativo individualizzato). -Monitoraggio del percorso educativo e degli interventi di supporto.
- Coordinamento tra scuola , famiglia e servizi territoriali.
- Promozione di strategie inclusive e attività di sensibilizzazione nel gruppo classe.

Il GLO ha come obiettivo garantire la piena partecipazione di ogni bambino alla vita scolastica, personalizzare gli interventi educativi e promuovere il benessere e l'autonomia personale e relazionale.

Il personale docente partecipa annualmente a percorsi di aggiornamento e formazione , con particolare attenzione a:

- la pedagogia dell'infanzia e nuove metodologie educative.
- Inclusione e bisogni educativi speciali.
- Educazione emotiva e relazionale.
- Sicurezza e benessere nei contesti scolastici.

La scuola collabora attivamente con l'ente gestore e il comune, le scuole primarie del territorio per la continuità educativa e i servizi socio-sanitari e associazioni locali per l'inclusione e il sostegno familiare.

9.3 GLI STRUMENTI: PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E PIANO INCLUSIONE

La nostra scuola pone al centro della propria azione educativa il principio dell'inclusione, intesa come diritto di ogni bambino a partecipare pienamente alla vita scolastica e a vedere riconosciuti i propri bisogni, talenti e potenzialità. L'inclusione è un processo continuo, che coinvolge l'intera comunità scolastica e si realizza attraverso strumenti di progettazione specifici e condivisi, tra cui il PEI e il piano per l'inclusione.

Il PEI è lo strumento principale per la progettazione personalizzata dei percorsi educativi rivolti agli alunni con disabilità, ai sensi del D.LGS 66/2017, integrato dal D.Lgs 96/2019. E' elaborato e approvato dal gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) che ne garantisce la condivisione e la coerenza con il profilo di funzionamento dell'alunno.

Caratteristiche del PEI:

- E' un documento dinamico che descrive il percorso educativo, didattico e relazionale dell'alunno. -Definisce gli obiettivi formativi personalizzati, le strategie metodologiche, le attività e gli strumenti compensativi e dispensativi.
- Specifica le forme di sostegno (didattico, educativo e assistenziale) e la collaborazione scuola-famiglia e servizi territoriali.
- Viene verificato e aggiornato periodicamente, per adeguarsi ai progressi e ai bisogni emergenti del bambino.

Il PEI è , dunque, lo strumento operativo che consente di progettare e monitorare il percorso di inclusione individuale, assicurando una continuità educativa e un approccio centrato sulla persona.

Il PIANO PER L'INCLUSIONE è il documento di indirizzo generale che raccoglie le linee guida, gli obiettivi e le strategie adottate dalla scuola per promuovere la cultura e la pratica dell'inclusione. Viene redatto annualmente dal collegio dei docenti, con il supporto del referente per l'inclusione, e rappresenta parte integrante del PTOF.

Contenuti del piano per l'inclusione:

- Analisi del contesto scolastico e dei bisogni educativi (disabilità, DSA, BES, svantaggio socio-culturale o linguistico).
- Individuazione delle risorse professionali e materiali impiegate per l'inclusione.
- Definizione delle strategie di intervento, dei progetti educativi e delle modalità di collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.
- Programmazione delle attività di formazione e aggiornamento per il personale. -Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle pratiche inclusive.

Attraverso il PEI e il PIANO DI INCLUSIONE , la scuola dell'infanzia SS.Martiri si impegna a costruire una comunità educativa accogliente, in cui ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nella propria unicità, nel rispetto dei principi di equità partecipazione e solidarietà educativa.

10 EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare i bambini alla scoperta dei valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto reciproco, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete, quotidiane e coerenti con la loro età evolutiva.

10.1 LA NORMATIVA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è disciplinato da un quadro normativo organico che definisce i principi, obiettivi e modalità di attuazione nei diversi ordini di scuola. I principali riferimenti legislativi sono:

-Legge 20 agosto 2019, n.92- “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” . Introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tutti i gradi di istruzione. . Prevede che l'insegnamento sia affidato all'intera comunità educativa e integrato nelle attività didattiche.

. Stabilisce che il percorso formativo si fondi su tre nuclei tematici principali:

1.Costituzione,diritto e legalità.

2.Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio.

3.Cittadinanza digitale.

-Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

.Definisce le modalità attuative, le finalità educative e gli obiettivi specifici di apprendimento. .Sottolinea il ruolo centrale della scuola dell'infanzia nella promozione delle prime forme di consapevolezza civica e di partecipazione attiva.

-Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M.254/2012)

.Offrono il quadro pedagogico e metodologico di riferimento per la progettazione educativa,sottolineando l'importanza di educare alla convivenza democratica, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

-Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU,2015)

10.2 I NUCLEI TEMATICI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1.La costituzione:diritto nazionale e internazionale

-Avvicinare i bambini ai valori fondamentali della Costituzione Italiana e ai diritti universali dell'uomo e del bambino (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia).

-Promuovere la conoscenza simbolica dei concetti di regola, diritto,dovere, rispetto e appartenenza alla comunità.

-Favorire comportamenti di cooperazione,ascolto equità e partecipazione.

Traguardi formativi: il bambino riconosce regole comuni, partecipa alla vita di gruppo e manifesta comportamenti rispettosi e collaborativi.

2.Legalità e solidarietà

-Promuovere il rispetto delle regole condivise e delle persone.

-Sviluppare atteggiamenti di giustizia, correttezza,responsabilità e aiuto reciproco.

-Far sperimentare comportamenti di solidarietà,gentilezza e cura dell'altro nella vita quotidiana scolastica.

Traguardi formativi: il bambino agisce in modo corretto, rispetta gli altri e compie gesti di aiuto e collaborazione.

3. Lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)

-Promuovere l'amore e la cura per la natura e l'ambiente.

-Sviluppare atteggiamenti di rispetto, tutela e responsabilità verso il territorio e i beni comuni). -Valorizzare la scoperta del patrimonio naturale e culturale locale, favorendo comportamenti ecologici (raccolta differenziata, risparmio energetico, cura degli spazi).

Traguardi formativi: il bambino si prende cura dell'ambiente, rispetta gli spazi comuni e adotta comportamenti sostenibili.

10.3 I TRAGUARDI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica ,alla scuola dell'infanzia SS.Martiri, è trasversale a tutti i campi di esperienza e si fonda sui valori del rispetto, solidarietà, responsabilità e partecipazione.

I traguardi vengono letti e interpretati dalla scuola in modo esperienziale, secondo la prospettiva educativa della FISM Lombardia.

Campo di esperienza	Traguardi dell'educazione civica
Il sé e l'altro	Riconosce sé stesso e gli altri;rispetta regole e diversità;partecipa alla vita del gruppo con atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.
Il corpo e il movimento	Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente;adotta comportamenti sicuri e responsabili nella vita quotidiana
Immagini,suoni e colori	Esprime emozioni, pensieri e valori attraverso i linguaggi creativi ,riconoscendo l'importanza delle regole e della condivisione.
I discorsi e le parole	Comunica in modo rispettoso;ascolta, dialoga epartecipa alla costruzione di significati comuni;riconosce il significato della parola come strumento di relazione.

La conoscenza del mondo Osserva, esplora e tutela l'ambiente;riconosce la bellezza del creato e del patrimonio culturale;sviluppa comportamenti ecologici e sostenibili.

11 DISCIPLINE STEAM

Le discipline STEAM rappresentano un approccio educativo integrato che unisce scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica per sviluppare nei bambini curiosità, creatività, pensiero critico e capacità di risolvere problemi.

11.1 LA NORMATIVA

Le discipline STEAM trovano fondamento nelle seguenti normative e documenti ministeriali:

1. Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo (MIUR 2012)- promuovono l'apprendimento attraverso esperienze di esplorazione, osservazione e scoperta integrate nei campi di esperienza, incoraggiando la creatività, la curiosità scientifica e il pensiero logico-matematico.
2. Legge 107/2015- “La Buona Scuola”-sottolinea l'importanza di metodologie laboratoriali, interdisciplinari e innovative, favorendo l'integrazione di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica.
3. Linee Guida Nazionali STEAM per la scuola dell'infanzia e primaria- indicano la promozione del pensiero critico e creativo, della risoluzione di problemi e della collaborazione attraverso attività sperimentali e progettuali.
4. Riferimento FISM Lombardia-Valorizza nei contesti paritari un approccio integrato, ludico e laboratoriale, in cui i bambini diventano protagonisti attivi nell'osservare, esplorare e costruire conoscenze attraverso esperienze STEAM.

11.2 I TRAGUARDI STEAM

La scuola dell'infanzia paritaria SS.Martiri , ispirandosi ai principi pedagogici della FISM e alle Linee Guida per lo sviluppo delle competenze (DM 184/2023), riconosce l'importanza di un approccio educativo integrato e laboratoriale che promuova fin dalla prima infanzia la curiosità, la sperimentazione, il pensiero logico, la creatività e la collaborazione.

L' educazione STEAM è interpretata come un approccio trasversale che non introduce discipline separate, ma arricchisce e valorizza i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali, promuovendo la connessione tra scienza, arte, corpo, linguaggio e relazione.

L'interpretazione pedagogica proposta dalla Commissione Pedagogica Regionale FISM Lombardia sottolinea come la prospettiva STEAM si radichi nel fare esperienziale, nel gioco, nella scoperta e nella progettualità condivisa, offrendo ai bambini opportunità concrete per “ imparare facendo”, esplorando fenomeni, costruendo, ipotizzando e comunicando con gli altri.

I traguardi STEAM nei campi di esperienza:

Il sé e l'altro

- Il bambino manifesta curiosità verso i fenomeni e sviluppa il piacere di porsi domande, cercando spiegazioni attraverso il dialogo e la sperimentazione.
- Partecipa attivamente a esperienze di gruppo in cui esplora, costruisce, condivide e collabora nella ricerca di soluzioni.
- Sviluppa fiducia in sé e nel proprio pensiero, riconoscendo il valore delle idee altrui e della cooperazione nei processi di scoperta.

Il corpo e il movimento

-Utilizza il corpo per osservare, misurare, confrontare, sperimentare forze e movimenti, comprendendo relazioni spaziali e temporali.

-Attraverso giochi motori, costruzioni e percorsi, esplora principi fisici di equilibrio, spinta, velocità anche mediante strumenti tecnologici semplici.

-Sperimenta azioni di costruzione e manipolazione in cui precisione, attenzione e progettazione sono componenti essenziali del fare.

Immagini ,suoni e colori

-Utilizza linguaggi espressivi e creativi per rappresentare fenomeni naturali. -Progetta e realizza manufatti e piccoli esperimenti artistici , scoprendo relazioni tra forma.

Funzione, suono e movimento.

-Integra strumenti analogici digitali (fotografia, luci e suoni) per creare narrazioni visive e sonore.

I discorsi e le parole

-Racconta esperienze di scoperta e sperimentazione, verbalizzando osservazioni, ipotesi, soluzioni e risultati.

-Utilizza il linguaggio per pianificare, descrivere, negoziare significati e condividere idee nei lavori di gruppo.

-Amplia il lessico scientifico e tecnologico attraverso il gioco e la narrazione di esperienze concrete (più alto, più veloce, galleggia, cade, ruota...)

La conoscenza del mondo:

-Osserva fenomeni naturali, ambientali e artificiali, formulando semplici ipotesi e verificandole con l'esperienza.

-Sperimenta relazioni quantitative e geometriche (grandezze, misure, forme, sequenze...) riconoscendole nella realtà quotidiana.

-Si avvicina in modo consapevole e critico all'uso della tecnologia, riconoscendo negli strumenti digitali un supporto per osservare, documentare e comunicare.

12 SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCAZIONE RELIGIOSA

La nostra scuola dell'infanzia accoglie ogni bambino come persona unica, valorizzando la sua crescita integrale in un clima di relazione, scoperta e fiducia.

L'educazione religiosa cattolica, parte integrante del progetto educativo, favorisce nei bambini l'apertura al senso del bene, del bello e del vero e li accompagna alla scoperta dell'amore di Dio attraverso esperienze di vita, gioco, narrazione e condivisione.

I valori evangelici- accoglienza,rispetto, solidarietà e gratitudine-orientano la quotidianità della scuola e ispirano le scelte educative, contribuendo alla formazione armoniosa della persona.

12.1 RELIGIOSITA' E SPIRITUALITA'

Nella scuola dell'infanzia SS.Martiri, la religiosità e la spiritualità sono parte integrante del progetto educativo e rappresentano un cammino di crescita umana, interiore e relazionale. Crediamo che la dimensione spirituale sia una componente fondamentale dello sviluppo del bambino, che fin dai primi anni manifesta curiosità, meraviglia, desiderio di comprendere il senso delle cose.

Coltivare la spiritualità significa offrire ai bambini la possibilità di esprimere domande, emozioni e pensieri profondi, favorendo l'ascolto, la riflessione e la consapevolezza di sé. La religiosità, radicata nella tradizione cristiana cattolica, viene proposta attraverso esperienze semplici e significative: momenti di preghiera, racconti biblici, celebrazione delle principali feste liturgiche e gesti quotidiani di cura e rispetto reciproco.

In questo modo, la fede non è solo trasmessa, ma vissuta come linguaggio di amore accoglienza e condivisione.

L'obiettivo è aiutare ogni bambino a scoprire che è amato e prezioso, capace di donare e di riconoscere il bene attorno a sé.

Allo stesso tempo, la scuola educa al rispetto delle diversità, accogliendo con sensibilità le diverse esperienze religiose e culturali delle famiglie, in un clima di dialogo e apertura.

La religiosità e la spiritualità, vissute nel quotidiano a scuola, diventano così strumenti per educare alla pace, alla fraternità e alla responsabilità verso gli altri e il mondo, accompagnando ogni bambino nel suo cammino di crescita armoniosa e integrale.

12.2 I.R.C

L'I.R.C contribuisce allo sviluppo globale della persona, favorendo la crescita dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, in continuità con le finalità generali della scuola dell'infanzia.

Attraverso esperienze concrete, racconti,gesti,simboli,canti e momenti di riflessione, i bambini vengono guidati a riconoscere i segni della presenza di Dio nella vita quotidiana, a scoprire Gesù come amico e a comprendere il valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto reciproco.

In riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento per la scuola dell'infanzia, I.R.C si propone di:

-Favorire la scoperta del mondo come dono di Dio e stimolare atteggiamenti di meraviglia, gratitudine e rispetto per la vita e la natura.

-Aiutare il bambino a riconoscere nel racconto evangelico la figura di Gesù e i segni della tradizione cristiana.

-Promuovere la capacità di vivere relazioni positive con gli altri, imparando gesti di accoglienza, perdono e condivisione.

-Far conoscere le principali feste cristiane, i simboli e i luoghi della religione cattolica, inserendoli nella vita scolastica come momenti di incontro e di gioia comunitaria.

-Educare al dialogo e al rispetto delle diverse religioni e culture, nella consapevolezza che ogni persona è portatrice di valore e dignità.

L'I.R.C nella nostra scuola non si limita alla trasmissione di contenuti ,ma diventa un cammino di crescita spirituale e valoriale, dove la fede viene proposta come esperienza di vita e di relazione. Il team educativo lavorano per creare un ambiente sereno,accogliente e significativo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, amato e libero di esprimere la propria interiorità.

12.3 TRAGUARDI DI COMPETENZA

Campo di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento/esperienze significative
Il sé e l'altro	-Scopre che la vita è un dono di Dio e riconosce negli altri, persone da rispettare e amare. -Sa che Gesù è amico e maestro che invita ad accogliere e condividere	-Riconoscere segni dell'amore di Dio nella propria vita e nella vita degli altri. -Ascoltare e rielaborare semplici racconti biblici. -Partecipare a momenti di festa e condivisione nella comunità scolastica.
Il corpo e il movimento	-Esprimere con gesti, drammatizzazioni e canti la gioia di essere amato da Dio.	--Rappresentare attraverso il corpo esperienze di preghiera, canti religiosi e feste cristiane. -Partecipare a giochi simbolici con significato religioso.
Immagini,suoni e colori	-Esprimere con creatività attraverso linguaggi grafico-pittorici e sonori esperienze e simboli religiosi.	-Rappresentare con varie tecniche episodi del Vangelo o simboli cristiani. -Utilizzare musica e canto per esprimere sentimenti di gioia e gratitudine.

I discorsi e le parole	-Ascolta semplici racconti della Bibbia e ne comprende il messaggio di amore e bontà. -Impara parole e gesti della preghiera Cristiana.	-Raccontare con parole proprie storie di Gesù e della vita dei santi. -Conoscere e ripetere brevi preghiere(il segno della croce, il Padre Nostro...)
La conoscenza del mondo	-Osserva la natura come dono di Dio da custodire e rispettare. -Riconosce i segni e i simboli cristiani nell'ambiente e nelle feste.	-Scoprire la meraviglia del creato attraverso esperienze dirette e riflessioni sul rispetto dell'ambiente. -Riconoscere e valorizzare i momenti liturgici.

13 CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La scuola dell'infanzia SS.Martiri promuove un percorso educativo fondato sulla continuità verticale e orizzontale, per garantire un'esperienza formativa coerente, armoniosa e inclusiva per ogni bambino.

La continuità verticale si realizza attraverso il dialogo pedagogico e didattico tra i diversi ordini di scuola - Nido, Infanzia e Primaria – con l'obiettivo di accompagnare il bambino nel passaggio di un grado all'altro, valorizzando i traguardi raggiunti e facilitando l'adattamento ai nuovi contesti di apprendimento.

La continuità orizzontale si concretizza nella collaborazione con le famiglie, il territorio e le istituzioni educative e culturali locali, per costruire una rete di relazioni significative che sostenga la crescita globale dei bambini.

Attraverso progetti condivisi, osservazioni comuni e attività di raccordo la scuola si impegna a garantire un percorso educativo unitario, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle potenzialità di ciascun bambino.

13.1 CONTINUITA' 0-6

Finalità:

-Garantire un percorso coerente tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria. -Favorire il benessere del bambino nei momenti di passaggio.

-Rafforzare la collaborazione tra famiglie e scuola.

Promuovere la condivisione di criteri pedagogici e metodologici tra educatori e insegnanti.

Modalità di attuazione:

-Incontri di progettazione congiunta tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria per la definizione di obiettivi, strategie e strumenti comuni.

-Attività laboratoriali comuni che coinvolgono i bambini grandi della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.

-Scambi di documentazione (schede di osservazione e valutazione) tra nido e infanzia e tra infanzia e primaria per garantire la continuità informativa.

-Momenti di accoglienza graduale: visite al nuovo ambiente scolastico e incontri con le future insegnanti.

-Coinvolgimento delle famiglie attraverso riunioni informative e laboratori partecipati per accompagnare il passaggio dei bambini al nuovo ordine di scuola.

Tempi:

Le attività di continuità si svolgono durante l'intero anno educativo, secondo una scansione indicativa:

-Da ottobre a giugno, incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria per pianificare le attività.

-Maggio, realizzazione di attività comuni e scambi di documentazione.

-Maggio e giugno, attività di passaggio, visite e momenti di accoglienza per i bambini che si prestano a iniziare la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

-Settembre, accoglienza e inserimento dei nuovi bambini, monitoraggio e verifica dl percorso di continuità.

Soggetti coinvolti:

- Educatrici del nido
- Insegnanti della scuola dell'infanzia
- Coordinatrice pedagogica
- Insegnanti scuola primaria
- Famiglie
- Eventuali esperti o operatori del territorio

13.2 ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia SS.Martiri, in coerenza con le Linee Guida della Commissione Pedagogica FISM Lombardia, riconosce nella famiglia il primo e insostituibile soggetto educativo, luogo primario della crescita affettiva, relazionale e valoriale del bambino.

In sintonia con la visione educativa promossa dalla FISM , la scuola considera la collaborazione scuola famiglia una condizione essenziale per la realizzazione del proprio progetto formativo. Tale alleanza educativa , si fonda su fiducia, dialogo e corresponsabilità, con l'obiettivo di costruire un percorso unitario e coerente di crescita del bambino, nel rispetto dei suoi tempi, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

La scuola si impegna ad accogliere le famiglie come partner attivi e consapevoli, promuovendo occasioni di incontro, ascolto e partecipazione condivisa, affinché la comunità educante sia davvero un luogo di relazioni significative, basato su valori cristiani, solidarietà e cooperazione.

Per concretizzare la corresponsabilità educativa e rendere la famiglia parte integrante del percorso scolastico, la nostra scuola organizza e promuove durante l'anno diverse iniziative e momenti di incontro:

-Incontri con la coordinatrice didattica per conoscere l'offerta formativa della nostra scuola (da ottobre a dicembre) , precedentemente al periodo delle iscrizioni:la coordinatrice si occupa di incontrare le famiglie al fine di spiegare l'offerta formativa e mostrare gli spazi scolastici per dare la possibilità di conoscere nel dettaglio tutto ciò che la nostra scuola offre, prima dell'apertura delle iscrizioni.

-incontri con la coordinatrice didattica (aprile -maggio) con l'obiettivo di conoscere il bambino attraverso il racconto dei genitori.

-assemblea nuovi iscritti con la coordinatrice, le insegnanti e la pedagoga:verranno date indicazioni e suggerimenti rispetto all'inserimento di settembre e al materiale necessario. Questo è il momento in cui la nostra scuola si preoccupa di accogliere le paure, le preoccupazioni e le attese delle nuove famiglie (giugno).

-Pre-inserimento: nel mese di giugno vengono organizzati dei momenti che coinvolgono le nuove famiglie, i nuovi bambini , le insegnanti e i bambini già già frequentanti con l'obiettivo di iniziare a rendere familiare la nostra comunità educativa attraverso canti, giochi strutturati e non strutturati e merende.

Questa è l'occasione in cui le insegnanti hanno la possibilità di attuare le prime osservazioni. -Assemblea generale e di sezione (ottobre):la coordinatrice convoca i genitori di tutti i bambini frequentanti la scuola per illustrare l'organizzazione e la programmazione annuale. Nella stessa occasione, i genitori eleggono i propri rappresentanti.

- Festa dell'accoglienza (ottobre): vengono presentati i nuovi bambini e le nuove famiglie all'intera comunità parrocchiale per rafforzare il legame tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale.
- Colloqui individuali con le insegnanti post-inserimento (novembre) :le insegnanti convocano le famiglie dei bambini nuovi iscritti per favorire la conoscenza reciproca e condividere il percorso di inserimento.
- Laboratori genitori-bambini e feste comunitarie(Natale, Pasqua, festa dei nonni, del papà e della mamma e festa di fine anno) per valorizzare il ruolo educativo della famiglia anche attraverso esperienze ludico-creative condivise.
- Colloqui individuali (da febbraio) :le insegnanti convocano tutti i genitori per confrontarsi sulla crescita del bambino, sulle competenze raggiunte e su eventuali criticità emerse.In questa occasione la famiglia e l'insegnante, individuano le attenzioni e le strategie educative funzionali per un adeguato percorso educativo.
- Colloqui con la pedagoga (tutto l'anno) : nel caso emergessero particolari criticità educative, didattiche, cognitive , comportamentali le famiglie possono usufruire di colloqui di supporto con il consulente pedagogico che collabora con la scuola.
- Incontri formativi per genitori: organizzati da esperti esterni per approfondire tematiche legate alla crescita,all'educazione , alla salute e alla sicurezza.
- Progetti di solidarietà e iniziative sociali: per promuovere il valore dell'aiuto reciproco e dell'impegno verso gli altri.

Obiettivi della collaborazione scuola-famiglia:

- Promuovere la continuità educativa tra contesto familiare e scolastico, secondo quanto indicato dalle Linee Guida FISM Lombardia.
- Favorire la partecipazione attiva e corresponsabile dei genitori alla vita della scuola.
- Costruire una comunità educativa cristiana fondata sul dialogo, rispetto e fiducia reciproca.
- Sostenere lo sviluppo integrale del bambino, valorizzando la sinergia tra scuola, famiglia e territorio.

13.3 ATTIVITA' CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale del territorio, promuovendo un'educazione partecipata e condivisa con le famiglie e le realtà locali. Attraverso una rete di rapporti stabili e significativi , la scuola promuove esperienze educative che favoriscono la conoscenza dell'ambiente sociale, culturale e naturale di appartenenza. La scuola favorisce la collaborazione con:

- I servizi comunali.
- La comunità parrocchiale .
- :L'azienda sanitaria locale: collabora per attività di prevenzione, educazione alla salute e screening sanitari.
- Associazioni culturali e sportive: con laboratori motori , di musica, arte...
- Associazioni di volontariato:progetti di solidarietà e raccolte a favore di enti benefici del territorio.
- Fattorie didattiche e manieri per conoscere il patrimonio locale e le tradizioni della città.
- Reti di scuole: la scuola aderisce a reti di istituti del territorio per la condivisione di buone pratiche, formazione docenti e continuità educativa.

L' ORGANIZZAZIONE

14 PARTECIPAZIONE E GESTIONE

La scuola dell'infanzia SS.Martiri riconosce l'importanza della partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica-docenti, famiglie e personale _ come elemento fondamentale per la qualità del servizio educativo e per la costruzione di un clima collaborativo e condiviso. Gli organi collegiali rappresentano il principale strumento di partecipazione democratica alla vita della scuola e concorrono alla definizione e alla realizzazione delle finalità educative e formative del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

14.1 ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGIALE

-Assemblea generale : è convocata dalla coordinatrice e coinvolge tutte le famiglie e il personale della scuola. Ha lo scopo di presentare l'offerta formativa, illustrare le iniziative comuni, promuovere un senso di appartenenza alla comunità educativa favorendo una comunicazione trasparente.

-Assemblea di sezione: convocata dalla coordinatrice e presieduta dalle insegnanti, costituisce un momento privilegiato di incontro tra le famiglie e le insegnanti. Ha lo scopo di condividere la programmazione educativa e didattica di sezione, favorire il confronto e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, raccogliere osservazioni, proposte e suggerimenti e consolidare il rapporto scuola-famiglia nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

-Consiglio di interclasse: è composto dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dai rappresentanti di classe. Ha funzioni consultive e propositive in merito all'organizzazione delle attività didattiche, alla progettazione educativa e alle iniziative di collaborazione scuola-famiglia. Contribuisce e favorisce il dialogo e la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica.

-Collegio docenti: è l'organo collegiale composto da tutti i docenti della scuola. Ha il compito di elaborare, approvare il PTOF, programmare l'azione educativa e didattica, deliberare in materia di valutazione, formazione, continuità educativa e inclusione, promuovere iniziative di aggiornamento, favorire la collaborazione con le famiglie e il territorio.

Per garantire un'efficace partecipazione e un flusso comunicativo costante, la scuola utilizza diversi strumenti:

- Verbali e report degli incontri condivisi con le famiglie.
- Comunicazioni scritte.
- Bacheche digitali per l'aggiornamento delle informazioni.
- Colloqui individuali e momenti informali di confronto.
- Questionari di gradimento per valutare la qualità del servizio e raccogliere feedback.

14.2 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI E DEI GRUPPI DI LAVORO

La nostra scuola considera la collaborazione e la condivisione tra le diverse figure educative, organizzative e gestionali come elementi fondamentali per garantire la qualità del servizio scolastico e la coerenza dell'azione educativa.

L'organizzazione delle risorse umane e dei gruppi di lavoro risponde alla volontà di: -valorizzare le competenze professionali di ciascun membro del personale

-promuovere la corresponsabilità educativa e la cultura della collaborazione
-assicurare un coordinamento costante tra progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche

-favorire il benessere organizzativo e relazionale all'interno della comunità scolastica.

Ogni gruppo di lavoro rappresenta un contesto di riflessione condivisa, di ricerca educativa e di miglioramento continuo, orientato alla crescita della scuola come ambiente di apprendimento aperto, accogliente e partecipato.

La presenza dei gruppi di lavoro nasce dalla tradizione educativa della scuola, fondata su una forte collaborazione tra coordinatrice, insegnanti, famiglie comunità parrocchiale ed ente gestore, e si è progressivamente strutturata per rispondere ai bisogni concreti dell'istituzione: -garantire una programmazione coerente tra le diverse sezioni

-promuovere la continuità educativa tra scuola dell'infanzia, nido e scuola primaria -sostenere la formazione del personale

-rispondere in modo organizzato alle esigenze dei bambini e delle famiglie

-favorire la gestione condivisa di progetti e risorse, anche in rete con altre realtà del territorio.

I principali gruppi di lavoro attivi nella scuola sono:

-Il NIV (nucleo interno di valutazione) per la stesura del RAV

-il GLO (gruppo di lavoro operativo) per l'inclusione scolastica-docenti

-Gruppo raccordo, per la continuità nido e primaria

-Gruppo genitori, che collaborano per organizzare feste e iniziative in aiuto alla coordinatrice e alle insegnanti

-gruppi volontari che sostengono la scuola nelle attività quotidiane in supporto al personale e in attività di manutenzione.

La partecipazione ai gruppi di lavoro avviene in modo volontario o su designazione in base alle competenze e alla disponibilità del personale.

La scuola promuove una partecipazione attiva, corresponsabile e trasparente, nella convinzione che solo attraverso il lavoro di rete e la condivisione di obiettivi comuni sia possibile garantire un servizio educativo di qualità, capace di rispondere ai bisogni di ogni bambino e della comunità.

14.3 PARTECIPAZIONE A RETI TERRITORIALI E PROFESSIONALI

La scuola dell'infanzia SS. Martiri partecipa attivamente alle reti territoriali pedagogiche promosse nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 65/2017 e dalle Linee Guida Nazionali.

L'istituzione riconosce il valore della collaborazione interistituzionale quale strumento di promozione della qualità educativa, di sviluppo professionale del personale e di condivisione di buone pratiche didattiche.

In tale prospettiva, la scuola aderisce alle iniziative promosse dal CPT e da altri organismi territoriali di coordinamento pedagogico, partecipando a percorsi di confronto, formazione e ricerca educativa.

Le finalità principali della partecipazione alle reti territoriali sono:

- promuovere la continuità educativa nel percorso 0-6 anni, in raccordo con i servizi educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria.
- favorire la qualità dell'offerta formativa attraverso attività di ricerca, documentazione e scambio di esperienze tra istituzioni scolastiche
- sostenere la formazione continua e l'aggiornamento professionale
- contribuire ai processi di autovalutazione e miglioramento della scuola
- partecipare alla costruzione di una comunità educante territoriale, fondata sulla cooperazione tra scuole, enti locali e famiglie.

Esempi di reti e collaborazioni:

- CPT, partecipazione alle attività di coordinamento pedagogico e ai percorsi di formazione promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale
- Rete territoriale 0-6, progettazione condivisa di percorsi di continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia
- tavolo di coordinamento pedagogico comunale, collaborazione con i servizi educativi comunali e paritari per la definizione di linee pedagogiche comuni
- laboratori di ricerca-azione, partecipazione a progetti sperimentali su inclusione, benessere e innovazione didattica

14.4 ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

La nostra scuola promuove e valorizza diverse forme di collaborazione con enti, istituzioni e realtà del territorio, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e al miglioramento continuo della qualità educativa.

1. Collaborazioni con scuole secondarie e percorsi di alternanza scuola-lavoro: la scuola accoglie studenti delle scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), offrendo esperienze formative guidate che permettono ai ragazzi di conoscere da vicino il mondo dell'infanzia e le pratiche educative. Gli studenti vengono affiancati dal personale docente della scuola e partecipano a momenti di osservazione, animazione e supporto alle attività educative.

2. Tirocini universitari e collaborazione con le università: la scuola ospita tirocinanti universitari provenienti da corsi di laurea in scienze della formazione primaria, psicologia e discipline affini, offrendo un contesto educativo di qualità in cui gli studenti possono sperimentare sul campo le competenze teoriche acquisite.

Sono inoltre promosse collaborazioni per ricerche universitarie, volte ad approfondire temi pedagogici, psicologici e metodologici legati alla prima infanzia, in un'ottica di innovazione e aggiornamento continuo delle pratiche educative.

3. Progetti di promozione della lettura-”io leggo perché” : la scuola partecipa attivamente al progetto nazionale “#IOLeggoPerché”, volto a incentivare il piacere della lettura sin dalla prima infanzia. L'iniziativa coinvolge bambini, famiglie e territorio nella raccolta di libri e nella realizzazione di momenti di lettura animata e laboratori, con l'obiettivo di arricchire la biblioteca scolastica e di promuovere un approccio positivo e creativo al libro.

4. Collaborazioni con enti e associazioni del territorio : la scuola si apre al territorio attraverso collaborazioni con enti, associazioni culturali e realtà locali per la realizzazione di laboratori, progetti educativi e attività integrative che arricchiscono l'esperienza formativa dei bambini e promuovono una rete educativa attiva e partecipata.

15 ALTRI SERVIZI

La scuola dell'infanzia paritaria SS.Martiri si impegna a offrire un servizio educativo attento e flessibile, capace di rispondere ai bisogni delle famiglie .A partire dall'ascolto e dalla lettura dei bisogni espressi dall'utenza, la scuola attiva servizi e attività complementari finalizzati a sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché a garantire ai bambini esperienze formative complete e significative.

1.Servizio di pre e post scuola :per venire incontro alla esigenze organizzative delle famiglie, la scuola propone il servizio di pre-scuola e post-scuola, che consente l'accoglienza anticipata a partire dalle 7:30 del mattino e il prolungamento della permanenza dei bambini fino alle 18:15. Durante questi momenti, i bambini sono seguiti da personale educativo qualificato e possono partecipare ad attività ludiche e di socializzazione in un clima sereno e familiare.

2.Centro estivo: Al termine dell'anno scolastico, la scuola organizza tutti gli anni il centro estivo nel mese di luglio per tre settimane, un servizio che offre ai bambini l'opportunità di vivere esperienze di gioco, scoperta e creatività in un contesto educativo protetto. Le attività proposte si ispirano a tematiche ludico-educative e vengono realizzate attraverso laboratori, giochi all'aperto ed esperienze artistiche e motorie.Il centro estivo è gestito sempre dal personale della scuola, e non da cooperative esterne, con il supporto di alcuni specialisti esterni per alcuni laboratori.

3.Uscite didattiche: la scuola promuove uscite didattiche e visite a luoghi di interesse naturalistico e sociale del territorio, con l'obiettivo di ampliare le esperienze dirette dei bambini e favorire l'apprendimento attraverso l'esplorazione e l'osservazione. Tali attività vengono progettate e realizzate in piena sicurezza con il consenso delle famiglie.

4.Servizio mensa: la scuola dispone di un servizio mensa interno, che garantisce la somministrazione di pasti equilibrati e adeguati alle esigenze nutrizionali dell'età evolutiva. I menù sono approvati dall'AT competente , nel rispetto delle linee guida nutrizionali e igienico-sanitarie regionali. Il momento del pasto viene vissuto come un'importante occasione educativa, in cui i bambini imparano comportamenti corretti, autonomia e rispetto delle regole della convivialità.

5.Laboratori extracurricolari:pensati come servizio di ampliamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di arricchire il percorso educativo e favorire lo sviluppo armonico delle potenzialità di ciascun bambino. Questi laboratori vengono organizzati dalle 16:00 alle 17:00, a partire dal mese di ottobre fino al mese di maggio e vengono progettati in base alla lettura dei bisogni formativi ed educativi dei bambini e delle famiglie. Sono condotti da educatori specializzati esterni. Tra le principali proposte attivate negli ultimi anni citiamo: laboratorio di psicomotricità, basket, calcio, arte, teatro, yoga, crossfit, musicale, gioco e danza.

6.Eventi di aggregazione:promuoviamo nel corso dell'anno diversi eventi di aggregazione rivolti a bambini, famiglie e territorio. Tali iniziative rappresentano un servizio di ampliamento dell'offerta formativa poiché favoriscono la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica rafforzando il senso di appartenenza e il dialogo educativo tra scuola e famiglia. Gli eventi sono progettati come momenti di condivisione, festa e crescita: festa dell'accoglienza, colazione dei nonni, dei papà e delle mamme, feste di Natale e Pasqua, tombolate di Natale, mostre fotografiche, festa di fine anno, Festa dei remigini, eventi solidali.

SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITA' E PIANI FORMATIVI

16.1 VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA' DI BASE

La scuola dell'infanzia Paritaria SS.Martiri riconosce nella valorizzazione delle professionalità di base uno degli elementi portanti della qualità educativa e organizzativa dell'istituzione scolastica.

Ogni membro della comunità educante contribuisce in modo significativo alla realizzazione del progetto formativo, mettendo a disposizione competenze, esperienze e sensibilità diverse che costituiscono una ricchezza condivisa.

La valorizzazione delle professionalità si attua attraverso strategie mirate a promuovere la comunicazione, la collaborazione e la diffusione delle competenze all'interno della scuola. In particolare vengono incentivati:

- momenti di confronto e riflessione collegiale sulle pratiche educative e organizzative.
- attività di progettazione condivisa e di documentazione delle esperienze.
- la costituzione di gruppi di lavoro per ambiti.
- la valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun docente, attraverso incarichi di responsabilità, tutoraggio e attività di formazione interna.

La scuola inoltre, riconosce il valore della molteplicità delle competenze come risorsa fondamentale per il miglioramento continuo del servizio educativo.

La diversità dei percorsi professionali e delle esperienze professionali rappresenta un elemento di arricchimento per la comunità scolastica, capace di generare innovazione, inclusione e qualità nella proposta didattica.

In questa prospettiva, la nostra scuola si impegna a mantenere un clima organizzativo sereno e partecipativo, in cui ogni professionista possa esprimere le proprie potenzialità, contribuendo al raggiungimento di obiettivi comuni e alla crescita del progetto educativo condiviso.

16.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO

La scuola dell'infanzia SS.martiri considera la formazione e l'aggiornamento pedagogico elementi fondamentali per assicurare la qualità e l'innovazione del servizio educativo. La crescita professionale del personale docente e non docente è intesa come un processo continuo, che si sviluppa attraverso la riflessione sulle pratiche, il confronto con i colleghi e la partecipazione a percorsi formativi strutturati.

Esperienze e ore di formazione:

Nel corso di ogni anno scolastico il personale partecipa mediamente a 20/30 ore di formazione, suddivise tra incontri in presenza, laboratori esperienziali e formazione on-line. Le tematiche affrontate riguardano principalmente:

- aggiornamento sulle metodologie didattiche attive e laboratoriali
- percorsi di educazione all'inclusione e alla gestione dei bisogni educativi speciali -approfondimenti su educazione emotiva, affettiva e relazionale

Criteri di scelta:

I percorsi formativi vengono individuati sulla base di:

- priorità educative e obiettivi strategici delineati nel PTOF
- bisogni formativi rilevati attraverso momenti di confronto collegiale
- Indicazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione
- Proposte formative offerte dal territorio e dalle reti di scuole paritarie

Le attività di formazione vengono documentate attraverso registri delle presenze, relazioni di gruppo, materiali didattici prodotti e momenti di restituzione in sede collegiale. Le competenze acquisite vengono valorizzate nella progettazione educativa e nella realizzazione di attività innovative, laboratori e progetti interdisciplinari.

La documentazione rappresenta un'evidenza concreta del percorso di miglioramento e viene integrata nel processo di autovalutazione d'istituto.

Durante l'anno scolastico 2025/26 le insegnanti parteciperanno ai seguenti corsi di formazione: -outdoor education:finalizzato a promuovere l'apprendimento esperienziale e il contatto diretto con l'ambiente naturale come risorsa educativa. Il percorso si articola in momenti teorici, laboratori pratici e attività di progettazione condivisa. Le docenti approfondiranno i fondamenti pedagogici dell'educazione all'aperto. La gestione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento, le strategie di osservazione e le modalità per integrare le esperienze outdoor nella programmazione didattica annuale. Il percorso rappresenterà un'importante occasione di crescita professionale e innovazione metodologica, rafforzando l'identità della scuola come ambiente attento al benessere del bambino, all'apprendimento attivo e al dialogo con il territorio.

16.3 FORMAZIONE OBBLIGATORIA

La nostra scuola riconosce la formazione in servizio come parte integrante e permanente dell'attività professionale di tutto il personale, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 797/2016 e dalle successive Linee guida ministeriali.

La formazione costituisce un diritto e un dovere professionale finalizzato a garantire la qualità dell'offerta educativa, l'innovazione metodologica e il miglioramento continuo del servizio scolastico.

- Il personale docente partecipa regolarmente a percorsi formativi riguardanti:
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), formazione e aggiornamento per tutti i lavoratori della scuola.
 - Primo soccorso e antincendio, in base alla normativa vigente.
 - R.L.S corso formativo obbligatorio per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nella nostra RLS è la segretaria Giordano Graziella, eletta dai lavoratori per rappresentarli in materia di salute e sicurezza sul lavoro .Il corso serve a fornire le competenze necessarie per svolgere il ruolo in modo efficace, comprendendo la normativa, identificando i rischi e proponendo soluzioni di prevenzione.

- Corso preposto, formazione obbligatoria per i lavoratori che sovrintendono all'attività di altri e serve a fornire le competenze necessarie per garantire la sicurezza sul lavoro. Il corso copre i rischi specifici, le misure di prevenzione, i doveri e i poteri del preposto, le tecniche di comunicazione e le modalità di vigilanza per attuare le direttive di sicurezza, La figura del preposto è rappresentata dalla coordinatrice Roberta Genoni.
- Mantenimento e abilitazione per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) ,corsi di aggiornamento specifici che si svolgono in collaborazione con gli istituti di Scienze Religiose o attraverso enti di formazione accreditati. Nella nostra scuola le insegnanti abilitate all'insegnamento della religione cattolica sono Landriscina Daniela, Giuseppina Garavaglia e Valentina Fasani.

LEGITTIMAZIONE

Il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/28 viene riesaminato, steso e approvato dal Collegio Docenti in data 11/11/2025, verbale del 13 /11/2025.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/28 viene legittimato dal Legale Rappresentante in data 11/11/2025, verbale del 13/11/2025.

REGOLAMENTO SCOLASTICO: ALLEGATO N. 1

PREMESSA

Il presente regolamento scolastico costituisce parte integrante del PTOF della scuola dell'infanzia Santi Martiri e rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i membri della comunità educativa.

Il regolamento definisce criteri, norme e procedure che orientano la vita scolastica quotidiana, assicurando trasparenza, coerenza e condivisione nelle scelte organizzative ed educative. Il regolamento è redatto in conformità con la normativa vigente ed è oggetto di periodico aggiornamento al fine di rispondere alle esigenze evolutive della scuola e della comunità che la anima.

I genitori che intendono iscrivere il/la proprio/a figlio/a alla scuola dell'infanzia Santi Martiri, sono consapevoli che la scuola è fortemente ispirata ai valori cristiani, che la guidano e caratterizzano lo sguardo educativo rivolto ai bambini.

La scuola è aperta dalla prima settimana di settembre (il giorno esatto verrà stabilito in base al calendario Regionale e approvato dal collegio docenti) sino a fine giugno.

Nel mese di luglio viene proposto un servizio facoltativo extrascolastico, in genere 3 settimane circa, riservato ai bambini già frequentanti.

ISCRIZIONI

Le procedure di iscrizione sono definite in modo chiaro e trasparente, affinché ogni famiglia possa conoscere in anticipo le modalità organizzative e i criteri utilizzati dalla scuola nella gestione delle domande.

Le iscrizioni vengono aperte annualmente nei tempi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione. Poiché il numero delle domande può talvolta superare la disponibilità dei posti, la direzione valuterà le domande d'iscrizione ricevute secondo i criteri di priorità in vigore e condivisi da tutte le scuole dell'infanzia non statali di ispirazione cattolica di Legnano.

I criteri di accoglienza sono:

Priorità	Criterio di accoglienza	Punteggio
residenza	Bambini/a residente sul territorio di Legnano o che ha già presentato richiesta formale al comune di cambio di residenza	Pt 100
	Per le scuole parrocchiali residenza del nucleo in parrocchia	Pt 5
	Per i non residenti: nonni residenti a Legnano	Pt 2

Situazione familiare	Alunno DVA certificato (L.104)	Pt 20
	Presenza nel nucleo familiare di soggetto disabile diverso dall'utente con certificazione	Pt 10
	Nucleo familiare in carico ai servizi sociali o alla tutela minori	Pt 10
	Nucleo monoparentale con bambino/a riconosciuto da un solo genitore o con un genitore deceduto o con un solo genitore esercente la potestà genitoriale	Pt 5
	Fratelli/sorelle frequentanti la stessa scuola nello stesso anno scolastico	Pt 5
	Famiglia monoparentale con genitori separati, divorziati, celibi, nubili che non coabitano Genitori che lavorano entrambi Fratelli/sorelle usciti o uscenti dalla stessa scuola	Pt 4 Pt 4 Pt 4
Extra	Nucleo familiare con un solo genitore lavoratore Bambino di 4/5 anni (salvo disponibilità di posti)	Pt 1 Pt 15

Ricordiamo che possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, i bambini e le bambine che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui inizia l'attività didattica e solo a esaurimento di tali richieste si procederà ad accogliere i bambini che compiranno 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatori).

A parità di condizione dei criteri riportati, si terrà conto dell'ordine di presentazione della domanda di iscrizione.

Tutto quanto sopraesposto è stato approvato nella seduta del 15/02/2021 della Segreteria Scuole dell'infanzia non statale di ispirazione Cattolica di Legnano.

Alla conferma del posto, l'iscrizione dovrà essere inviata via email o consegnata in segreteria, e contestualmente formalizzata con il versamento della quota di iscrizione pari a euro 100,00. La quota di iscrizione deve essere versata annualmente: per i nuovi iscritti al momento della consegna dell'iscrizione (gennaio), per i bambini frequentanti sarà da versare a metà febbraio solo dopo specifica comunicazione da parte della scuola.

La quota di iscrizione non sarà rimborsata in caso di rinuncia.

La direzione ha la facoltà di non accettare il rinnovo d'iscrizione nel caso in cui la famiglia non sia in regola con i pagamenti dovuti nei confronti della scuola.

OBBLIGO VACCINALE

Ai sensi della normativa vigente in materia di prevenzione vaccinale e tutela della salute pubblica, la formalizzazione dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia è subordinata alla presentazione della documentazione attestante la regolare posizione vaccinale del bambino.

Per completare l'iscrizione, i genitori sono tenuti a consegnare alla segreteria uno dei seguenti documenti:

- Certificato vaccinale rilasciato dall'ASL che attesti l'avvenuta somministrazione dei vaccini obbligatori previsti.
- Attestazione ASL relativa alla prenotazione delle vaccinazioni mancanti.
- Dichiarazione di esenzione per motivi di salute rilasciata dal medico competente.

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI

La nostra scuola prevede un periodo di inserimento graduale per favorire un ambientamento sereno: permette ai bambini di conoscere progressivamente spazi, routine, insegnanti, riducendo il disagio dal distacco e facilitando una relazione di fiducia tra scuola e famiglia.

Il nostro inserimento non prevede la presenza di un adulto di riferimento ed è articolato come segue: -Prima settimana: dalle 9:30 alle 11:00

-Seconda settimana: dalle 9:30 alle 12:30

-Terza settimana: dalle 9:30 alle 15:45/16:00

-Quarta settimana dalle 9:00/9.15 alle 15:45/16:00

Dalla prima settimana di ottobre i bambini potranno usufruire dei servizi di prescuola (dalle 7:30 alle 8:45) e/o post-scuola (dalle 16:00 alle 18:15).

CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Il contributo di frequenza mensile viene stabilito ogni anno.

L'importo del contributo di frequenza deve essere versato per intero anche in caso di frequenza ridotta (per inserimento a inizio anno, per vacanze ministeriali o per uscita anticipata alle 12:30 per scelta della famiglia).

La retta sarà da corrispondere entro il giorno 10 del mese di competenza, tramite bonifico bancario, tramite POS o contanti.

La distinta di pagamento mensile verrà inviata all'indirizzo mail di riferimento fornitaci al momento dell'iscrizione.

Si precisa che per cambiamenti di residenza su altri comuni diversi da quello di Legnano, in corso d'anno la retta sarà variata, a decorrere dal mese di cambio di residenza.

Il contributo di frequenza dovrà essere versato per tutti i 10 mesi dell'anno scolastico, anche nel caso di non frequenza del bambino/a perché ritirato o per lunghi periodi di vacanza stabili dalla famiglia.

Descrizione del servizio	Famiglie residenti	Famiglie non residenti
Quota iscrizione	Euro 100,00 (annuale)	Euro 100,00 (annuale)
Contributo di frequenza	Euro 200,00 (mensile)	Euro 220,00 (mensile)
Pre-scuola (7:30/8:45)	Euro 30,00 (mensile)	Euro 30,00 (mensile)
Post-scuola (16:00/18:15)	Euro 50,00 (mensile)	Euro 50,00 (mensile)

Il costo del post-scuola è comprensivo della merenda.

RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Il comune, in accordo con le scuole dell'infanzia paritarie di Legnano, applica per le famiglie residenti che intendono usufruire della riduzione della retta mensile, delle agevolazioni in base all'ISEE del nucleo familiare.

La richiesta di riduzione dovrà essere fatta presentando domanda alla segreteria della scuola entro il 15 settembre di ogni anno scolastico presentando il modello ISEE in corso di validità.

Si informa che, nel caso di erogazione di una prestazione sociale agevolata a seguito di contributi pubblici, potranno essere effettuati controlli dalle autorità competenti : Guardia di finanza, comune... (art. 71 del D.P.R. 445/2000) al fine di accertare la veridicità delle informazioni fornite sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale, anche presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, nonché verifica con i dati in possesso del sistema del Ministero delle Finanze e delle altre banche dati della Pubblica Amministrazione.

In caso di presenza di fratelli (anche in possesso di attestazione ISEE) è prevista una riduzione pari al 10% della retta mensile per il secondo figlio, mentre per il terzo figlio la riduzione è pari al 20%.

Solo in caso di malattia comprovata e certificata da un medico (con data di inizio e fine), il contributo viene ridotto di euro 2,00 per ogni giorno di assenza, a partire dal 6°giorno ad esclusione dei sabati, delle domeniche e di eventuali chiusure per festività.

PAGAMENTI CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Il pagamento del contributo di frequenza deve essere effettuato entro il giorno 10 del mese tramite: -Bonifico bancario – PARROCCHIA SANTI MARTIRI ANAUNIANI – SCUOLA MATERNA BANCA POPOLARE DI MILANO – AGENZIA 01207 – FILIALE AG.C IBAN:IT 18 D05034 20203 000000012153

- Bancomat o carta di credito presso la segreteria presentando l'avviso di pagamento consegnato dalla scuola.
- Contanti presso la segreteria presentando l'avviso di pagamento consegnato dalla scuola.

In caso di mancato pagamento della retta, anche a seguito di sollecito, la scuola si riserva il diritto, la scuola si riserva il diritto di chiedere immediatamente il saldo di quanto dovuto e di intraprendere le azioni necessarie per il recupero delle somme dovute e l'addebito totale delle relative spese.

ORARI SCOLASTICI

La giornata è organizzata in modo da garantire ai bambini un ambiente accogliente, sereno e stimolante nel rispetto dei loro ritmi naturali e dei bisogni evolutivi.

La strutturazione delle attività quotidiane alterna momenti di routine, esperienze didattiche, gioco libero e guidato.

L'orario è il seguente:

7:30 – 8:45 pre-scuola

9:00 – 9:15 ingresso

9:30 – 11.00 attività didattiche strutturate e/o non strutturate

11:00 – 11:45 gioco libero in salone o giardino

11:45 – 12:30 pranzo

12:30 – 14:00 ricreazione grandi e mezzani

12:30 – 13:15 ricreazione piccoli

13:15 -15:15 riposo piccoli

14:00 – 15:30 attività strutturate e/o non strutturate per grandi e mezzani

15:45 -16:00 uscita

16:00 -18:15 post-scuola*

*1° uscita post- scuola dalle 16:30 alle 16:45

2° uscita post- scuola dalle 17:15 alle 17:30

3° uscita post- scuola dalle 18:00 alle 18:15

Si raccomanda il rispetto della puntualità per garantire il regolare svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi e della routine dei bambini.

Si ricorda di avvisare tempestivamente la scuola per ritardi causati da imprevisti.

I genitori dei bambini che non frequentano il servizio di doposcuola sono tenuti a ritirare i propri figli entro le ore 16:00.

Nel caso in cui ciò non avvenga, i bambini verranno temporaneamente affidati all'insegnante del doposcuola per garantire la sorveglianza.

In tale circostanza, verrà addebitato alla famiglia un costo di euro 5,00 per il servizio.

I relativi importi aggiuntivi per ritardi e/o frequenze occasionali del servizio di pre - post scuola saranno addebitati sulla retta del mese successivo a quello di fruizione.

E' previsto, per le famiglie che ne abbiano necessità occasionale, l'acquisto di una tesserina prepagata del valore di 30 euro comprendente sei ingressi complessivi (una tessera per il pre-scuola e una tessera per il post-scuola) da utilizzare senza termini di scadenza.

In caso di ingressi posticipati e/o uscite anticipate, la famiglia dovrà compilare una delega e consegnarla all'insegnante.

La copia della delega si potrà scaricare dal sito o compilare direttamente scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia Santi Martiri osserverà un calendario predisposto internamente che terrà conto delle indicazioni del Calendario Scolastico Regionale.

Il calendario scolastico e quello delle chiusure per festività verranno pubblicati sul sito internet della scuola, verranno esposti fuori dalle sezioni e verranno consegnati in modalità cartacea a ogni famiglia.

DELEGHE

All'atto dell'iscrizione, le famiglie potranno delegare su apposito modulo compilato in ogni sua parte, persone delegate al ritiro del bambino.

In assenza di delega depositata in segreteria, le insegnanti non sono autorizzate ad affidare il minore a terze persone.

Ricordiamo che non è possibile delegare minori.

All'atto di iscrizione i genitori hanno la possibilità di delegare la scuola a realizzare riprese audiovisive e/o realizzazioni fotografiche (del singolo bambino o di gruppo) e utilizzarle per eventi, mostre, per esporle all'interno della scuola e/o venderle o donarle alle famiglie.

E' vietata la diffusione e pubblicazione delle immagini su internet e sui social network, raccolte dai genitori durante gli eventi che organizza la scuola.

Le riprese video o le immagini che i genitori raccolgono, durante le occasioni di festa e ricorrenze sono consentite esclusivamente per fini personali e se destinate a un ambito familiare. La scuola si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità nel caso di diffusione di immagini di minori, come precisato dal Garante Privacy, che non sia stata autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale.

All'atto dell'iscrizione la famiglia avrà la possibilità di delegare la scuola al trattamento dati e alle uscite didattiche con o senza trasporto.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI E MALATTIA

Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di medicinale, né farmaceutico né omeopatico.

Per la somministrazione dei farmaci “salvavita” ci si atterrà al protocollo 2312 del 2005, e sarà subordinata ad una richiesta da parte dei genitori o affidatari del bambino/a, che forniranno il farmaco accompagnato da una certificazione medica relativa allo stato di salute del bambino/a ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad uno specifico protocollo sanitario relativo alla somministrazione.

Nel caso di malattie infettive, si chiede ai genitori di avvisare la scuola affinché siano messe in atto le misure di prevenzione a favore dei bambini frequentanti.

Si chiede alle famiglie di evitare di mandare a scuola i bambini quando presentano sintomi di malattia (febbre, tosse insistente, vomito, dissenteria e malessere generale) in quanto la presenza a scuola di bambini in condizioni di salute non adeguate può favorire la diffusione di infezioni e rendere più difficile il benessere dell'intero gruppo, oltre a non garantire al bambino stesso la serenità necessaria per affrontare la giornata.

In caso di assenze per motivi di salute superiore a n°5 giorni consecutivi, non è necessario il certificato medico di riammissione ma i bambini saranno riammessi alla frequenza scolastica con autocertificazione compilata dal genitore.

CORSI CURRICOLARI A PAGAMENTO

Inglese: corso obbligatorio per i bambini grandi, gestito da una specialista esterna, si svolge da ottobre a maggio (sospensione nel mese di dicembre).

con cadenza settimanale

Per l'anno scolastico 2025/26 il costo è stato di euro 60,00 per 23 incontri.

Educazione motoria: corso obbligatorio per tutti i bambini iscritti nella nostra scuola, gestito da uno specialista esterno, si svolge da ottobre a maggio per i mezzani e i grandi e da gennaio a maggio per i piccoli

Per l'anno scolastico 2025/26 il costo è stato di euro 85,00 per 26 incontri per i mezzani e i grandi e di euro 65,00 per 19 lezioni per i piccoli.

Le iscrizioni si aprono ad ottobre e il pagamento potrà essere effettuato tramite POS o contanti, recandosi in segreteria.

CORSI EXTRACURRICOLARI FACOLTATIVI

La scuola ha attivato per l'anno scolastico 2025/26 corsi extracurricolari facoltativi dalle 16:00 alle 17:00.

I corsi extracurricolari possono variare ogni anno, sono suddivisi per fasce di età, sono a numero chiuso e durano da ottobre a maggio.

Le iscrizioni per questi corsi si aprono a ottobre e il pagamento potrà essere effettuato recandosi in segreteria tramite contanti o POS.

MENSA

Sono predisposte diete speciali per eventuali allergie o intolleranze segnalate tramite certificato medico da presentare ogni anno di frequenza.

Sono previste diete per motivi etico-religiosi.

E' vietato il consumo individuale di cibi portati da casa, da consumare all'interno dei locali o da lasciare all'interno degli armadietti.

PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE: ALLEGATO N. 2

INTRODUZIONE:

Un progetto educativo scolastico, che coinvolge i bambini di una scuola, può essere definito come uno strumento che deve saper sviluppare un processo educativo all'interno di un contesto di apprendimento specifico, diventando un vero e proprio percorso conoscitivo che conduce ogni bambino nei luoghi del sapere.

Per fare ciò un progetto parte sempre dai bisogni di uno specifico gruppo scolastico e di sezione, così da essere regolato, come un vestito dalla giusta taglia, al gruppo classe. Il collegio docenti della nostra scuola ha pensato per questo nuovo anno scolastico di completare il percorso iniziato l'anno scorso: "un viaggio nel mondo delle emozioni"

Il progetto didattico sulle emozioni per la scuola dell'infanzia mira a sviluppare la consapevolezza emotiva dei bambini, insegnando loro a riconoscere, esprimere e gestire i propri sentimenti in modo costruttivo attraverso attività ludiche, artistiche e laboratoriali. La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta relazioni con gli altri attraverso le emozioni ed i primi sentimenti. Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni, tuttavia non sempre riescono a riconoscerle ed a esprimere.

Con il progetto "un viaggio nel mondo delle emozioni" si vuole insegnare ai bambini, con l'aiuto di letture di racconti, a comprendere il loro stato d'animo fornendogli uno strumento che lo metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive e imparare a saperle controllare.

FINALITA'

- Favorire la conoscenza e l'espressione delle emozioni, in particolare della paura e della rabbia
- Sviluppare il pensiero narrativo e simbolico attraverso la lettura e la drammatizzazione
- Promuovere l'ascolto attivo e la drammatizzazione
- Rafforzare l'autostima attraverso il superamento simbolico della paura della rabbia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro:

- riconoscere la paura e la rabbia con il supporto dell'adulto
- raccontare un'esperienza personale legata alla paura e alla rabbia
- trovare strategie per affrontare la paura e la rabbia

Il corpo in movimento:

- Rappresentare la paura con il corpo
- utilizzare il corpo per rappresentare ruoli narrativi
- utilizzare il corpo per esprimere soluzioni simboliche

Immagini, suoni e colori

- Colorare e dipingere con tonalità legate alle emozioni
- usare strumenti musicali per riprodurre suoni legati alle emozioni
- usare materiali ricreativi per trasformare la paura e la rabbia

I discorsi e le parole:

- partecipare all'ascolto guidato di una storia
- descrivere con parole semplici ciò che fa paura o rabbia
- utilizzare il linguaggio per dare soluzioni (cosa fare quando ho paura o sono arrabbiato?)

La conoscenza del mondo:

- Ricostruire la sequenza di una storia in ordine logico
- Formulare piani di azione e strategie per superare la paura e la rabbia

ATTIVITA'

- grafico-pittoriche
- lettura racconti
- giochi e attività di gruppo
- drammatizzazione
- verbalizzazione
- manipolazione
- :percorsi motori

VERIFICA:

- . osservazione occasionale e sistematica
- . documentazione delle attività
- verbalizzazione
- colloqui con le famiglie

“IL DONO DELL'AMORE PER IL MONDO E PER GLI ALTRI”

IL SIGNIFICATO DI I.R.C NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Grazie all'insegnamento della religione cattolica la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità nei quali decifrando l'apporto significativo del Cristianesimo si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nelle responsabilità a ricercare il confronto ed a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro.

Tenendo conto di quanto le indicazioni nazionali ci indicano, ci viene ovvio pensare come la dimensione religiosa del bambino, sia pure in contesti e piani diversi, incontra gesti e segni della realtà religiosa cristiano-cattolica.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel vissuto dei bambini e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda.

L'IRC non presuppone o richiede adesioni di fede, infatti a differenza della catechesi, l'insegnamento scolastico della Religione Cattolica, non mira a fare del bambino un buon cristiano, non prepara ai sacramenti e non richiede un'adesione di fede.

L'insegnamento della religione cattolica è una formazione educativa, che insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il bambino a scoprire sé stesso e gli altri, lo invita a scoprire l'apertura verso l'altro e la sua accettazione e valorizza il sentimento della fratellanza e dell'amicizia.

INTRODUZIONE:

Il progetto didattico “il dono dell'amore per il mondo e per gli altri” ha come finalità il promuovere atteggiamenti d'ascolto, rispetto e collaborazione, favorire atteggiamenti di gioia e stupore nell'osservare il mondo e la natura, osservare e valutare i propri comportamenti, riconoscere l'altro e rispettarlo e imparare ad accogliere le diversità come valore positivo.

Per favorire la maturazione personale del bambino, nella sua globalità i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi all' I.R.C vengono distribuiti nei vari campi di esperienza.

IL SE' E L'ALTRO: scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è parte di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti...) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE: imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

METODOLOGIA:

Le attività che verranno proposte si svolgeranno all'interno del gruppo classe o in intersezione, cercando di motivare il bambino all'incontro con Gesù e alla sua storia attraverso:

- letture di brani della Bibbia
- drammatizzazioni
- verbalizzazioni
- attività grafico pittoriche e ludico espressive
- giochi liberi e guidati
- canti religiosi

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

Le verifiche avvengono attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività e la verbalizzazione.

La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini la validità delle attività svolte e dei metodi usati.

E' intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento e apprendimento.

L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre eventuali modifiche ed integrazioni.

PROGETTO CURRICULARE DI INGLESE

Entrare in contatto già dall'infanzia, con la lingua inglese, viene vissuto dai bambini come un divertimento, e per i genitori come un'opportunità in più data ai loro figli.

I bambini, a questa età; sono in grado di apprendere in modo naturale anche un'altra lingua, diversa da quella parlata abitualmente,

Le capacità presenti nei bambini di questa età sono:

- grande plasticità celebrale
- grande plasticità fonica
- spiccata capacità imitativa

Come si suol dire “l'esperienza insegna” e quindi, forti della convinzione che il fare in prima persona aiuti l'apprendimento proponiamo questo percorso che abbina il lavoro motorio all'approccio con la lingua inglese.

Le parole non saranno solo ascoltate e ripetute ma “agite”, quindi abbinare a un gesto, a un movimento o a un gioco nel quale il bambino è coinvolto attivamente.

Ad ogni tematica verrà dedicato un numero variabile di incontri in base alla complessità dell'argomento e alla ricettività del gruppo.

Tra gli strumenti utilizzati vi saranno attrezzature adoperate in psicomotricità. Carte e albi illustrati, musica, accessori e costumi.

Gli argomenti che tratteremo saranno i seguenti:

- GREETINGS: i saluti abbinati ai diversi momenti della giornata attraverso il gioco dello stop, l'interazione con i compagni e la musica.
- COLOURS: l'apprendimento dei colori avverrà attraverso giochi di movimento con attrezzi come palline colorate e veli colorati.

Useremo anche delle carte dei colori per introdurre i vocaboli in lingua.

-SPACE AND ACTION: orientamento e spazialità e azioni con strumenti quali il cerchio e i tessuti colorati.

-BODY: le parti del corpo e del viso attraverso giochi teatrali, giochi di contatto e collaborazione a coppie o in piccoli gruppi.

Verranno utilizzati cerchi, palline, corde e veli colorati.

-NUMBERS: introduzione dei vocaboli attraverso le “carte dei numeri” giochi a corpo libero. -FAMILY: introduzione dei vocaboli utilizzando “le carte della famiglia” e gioco dei travestimenti per creare i personaggi che compongono la famiglia.

ANIMALS: introduzione dei vocaboli utilizzando “le carte degli animali” giochi degli schemi motori di base e il gioco dei mimi.

SEASONS AND WEATHER: le stagioni e il tempo atmosferico.

Ogni ambiente verrà prima visionato sotto forma di immagine e poi vissuto come storia animata attraverso l'uso di parole chiave: narrazione in italiano, narrazione in inglese, narrazione coinvolgendo i bambini nell'utilizzo di termini in inglese.

PROGETTO CURRICULARE DI EDUCAZIONE MOTORIA

INTRODUZIONE:

Il Movimento è una tra le più importanti funzioni organiche dell'uomo e serve a sviluppare le capacità cognitive, di comunicazione e interazione con gli altri ed al miglioramento e mantenimento della funzionalità dell'organismo.

Il percorso di Educazione Motoria nella Scuola dell'Infanzia è improntato nell'assecondare la motricità spontanea del bambino favorendo le esperienze di movimento.

L'attività proposta in forma ludica dove ogni bambino può esprimere se stesso interagendo con l'ambiente che lo circonda, luogo, compagni e attrezzi utilizzati.

Il focus principale è sugli Schemi Motori di Base:

Camminare

Correre

Scavalcare, Superare

Saltare, atterra

Strisciare, rotolare

Arrampicarsi

Afferrare

Lanciare

Colpire, Battere, Calciare

Associando i movimenti alle Capacità Motorie, Condizionali e

Coordinative CALENDARIO INCONTRI:

le lezioni si svolgeranno una volta a settimana durante i mesi di ottobre, novembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio per i mezzani e i grandi.

Le lezioni si svolgeranno una volta a settimana durante i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio per i piccoli.

CORSO EXTRACURRICULARE: PSICOMOTRICITA'

RELAZIONALE INTRODUZIONE:

La psicomotricità relazionale è un percorso che accompagna i bambini nella crescita attraverso il gioco, il movimento e la relazione.

Ogni incontro offre uno spazio sicuro dove i piccoli possono esprimersi liberamente, conoscere sé stessi e gli altri, sviluppare fantasia e autonomia.

BENEFICI TANGIBILI:

- sviluppo della motricità e della coordinazione
- maggiore conoscenza e consapevolezza del corpo
- gestione delle emozioni e dei tempi di attesa
- rafforzamento della fiducia in sé e negli altri
- stimolo alla collaborazione, alla creatività e al rispetto delle regole

CORSO EXTRACURRICULARE CROSSFIT

INTRODUZIONE:

Il crossfit per i bambini è una delle migliori iniziative create per supportare e migliorare le fasi dello sviluppo fisico.

Gli allenamenti sono divertenti e coinvolgenti con movimenti sempre diversi e funzionali. Il crossfit mira a migliorare e correggere disturbi come postura, obesità, mobilità e tanto altro. Promuovere la salute dei vostri figli fin da bambini attraverso lo sport, getterà le basi per un futuro di salute e benessere.

BENEFICI TANGIBILI:

- Aumento della forza muscolare
- Miglioramento delle abilità motorie
- Riduzione del rischio di infortuni legati allo sport
- Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'attività fisica
- Sviluppare la concentrazione e la coordinazione

CORSO EXTRACURRICULARE DI INGLESE

INTRODUZIONE:

Questo progetto è rivolto ai bambini di 4/5 anni, con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici frasi e vocaboli, attraverso il gioco, attività creative, attività esperienziali e attraverso l'ascolto di filastrocche e canzoncine.

Il contatto con la lingua inglese, quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo, il bambino tenta di usare la lingua inglese attraverso le attività ludiche proposte,

OBIETTIVI FORMATIVI

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera
- Sviluppare la capacità di ascolto, di comprensione, di attenzione e memorizzazione
- Sviluppare la sensibilità musicale
- Imparare a cooperare con gli altri, sviluppando strategie di aiuto reciproco e collaborazione
- Consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione
- Sviluppare una sensibilità multiculturale, atta a creare cittadini del mondo.

FINALITA'

- Pronunciare e riconoscere i nomi di alcuni colori e animali
- Saper riconoscere e pronunciare alcune parti del corpo
- Imparare a salutare e congedarsi
- Imparare a saper pronunciare gli eventi atmosferici
- Imparare a memoria semplici canti e filastrocche
- Fornire un primo approccio alla lingua inglese, attraverso esperienze significative che stimolano l'immaginazione
- .

COMPETENZE

- Saper ascoltare e mettersi in gioco
- Riconoscere il ruolo dell'insegnante
- Rispetto dei materiali e dei compagni

METODOLOGIA

- Ascolto e ripetizione dei vocaboli
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e semplici canti
- Giochi di gruppo motori
- Apprendimento mnemonico attraverso la ripetizione durante il gioco

CORSO EXTRACURRICOLARE DI BASKET

INTRODUZIONE:

Il basket pone al centro della propria visione la formazione del bambino, il suo crescere in forma autonoma, responsabile e collaborativa, rispettando i ritmi di apprendimento e le difficoltà di ciascun bambino, accompagnando e sostenendo i valori di inclusione, accoglienza, integrazione e socializzazione.

Il basket necessita di regole e norme che sappiano orientare i comportamenti e le azioni dei protagonisti del gioco.

Il regolamento del gioco è lo strumento educativo essenziale che verrà applicato tenendo conto dell'età dei bambini, del loro ritmo di apprendimento e delle loro incertezze, paure e insicurezze. Le lezioni si svolgeranno sotto forma di favola.

I bambini impareranno a giocare in modo divertente e curioso.

Non ci saranno né vincitori e né vinti ma solo tanta voglia di imparare questo bellissimo gioco.

FINALITA' E OBIETTIVO

-Trasformare progressivamente gli schemi motori di base e posturali, da abilità semplici a complesse.

-sviluppare le abilità motorie e di coordinazione

-Sviluppare l'equilibrio

-sviluppare la formazione di uno spirito di squadra

-giocare in modo costruttivo con gli altri

-controllare la forza del proprio corpo

-seguire le regole di comportamento

CORSO EXTRACURRICULARE DI EDUCAZIONE MUSICALE

INTRODUZIONE:

La musica rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo armonico del bambino nella scuola dell'infanzia. Attraverso l'ascolto, il movimento, la produzione sonora e il gioco musicale, il bambino esplora il mondo che lo circonda, esprime emozioni, migliora la capacità di concentrazione, ascolto e coordinazione.

Questo progetto nasce con l'intento di introdurre i bambini all'universo sonoro in modo ludico e creativo, favorendo lo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e Obiettivi generali:

- Stimolare l'interesse e la curiosità per la musica.
- Sviluppare le capacità di ascolto, attenzione e percezione sonora.
- Favorire l'espressione delle emozioni attraverso il suono e il movimento.
- Promuovere la socializzazione e la collaborazione attraverso attività musicali di gruppo. Obiettivi specifici:

- Riconoscere e riprodurre suoni diversi (voci, strumenti, oggetti sonori).
- Sperimentare il ritmo attraverso giochi motori e percussioni.
- Discriminare altezza, intensità e durata dei suoni.
- Accompagnare canzoni con gesti, strumenti ritmici o il corpo.
- Imparare semplici canti e filastrocche musicali.

La metodologia adottata è di tipo attivo, ludico ed esperienziale, incentrata sul coinvolgimento diretto dei bambini attraverso attività pratiche che valorizzano l'imitazione, l'esplorazione e la scoperta. Le proposte musicali, che verranno scelte dallo specialista una volta conosciuto bene il gruppo che parteciperà, si articoleranno in:

- Ritma la voce: parlare, recitare e oltre...
- Prima intonazione: cantare con una sola nota
- Primi 'passi' melodici: con due note
- Prima melodia: con tre note
- La quarta: slancio motorio e vocale
- La quinta: cinque suoni al completo
- La sesta: il canto emo-azionato
- Brani di facile e media difficoltà

L'approccio sarà sempre inclusivo e rispettoso dei tempi e delle inclinazioni di ogni bambino, con un'attenzione particolare alla valorizzazione della dimensione del gioco come strumento privilegiato di apprendimento.

Verifica alla fine del corso i bambini presenteranno un breve spettacolo musicale su quanto appreso.

CORSO EXTRACURRICULARE DI ARTE

INTRODUZIONE:

Il progetto di arte per l'anno 25/26, desidera offrire al bambino un percorso basato sull'esperienza. L'obiettivo sarà quello di instillare nell'utente

- un punto di osservazione (dei materiali) diverso dal solito utilizzo che si ha nella quotidianità
- osservare l'arte con gli occhi delle emozioni
- il rispetto dell'ambiente attraverso il riciclo e la circolarità.

Il corso sarà suddiviso in due trimestri e un bimestre, inizio da Ottobre fino a fine Maggio, è rivolto alle tre fasce d'età: piccoli, mezzani e, grandi, avrà cadenza settimanale nella giornata di lunedì dalle 16.30 alle 17.30

Nel primo trimestre, affronteremo la destrutturazione dei materiali, come carta, argilla e legno. Partiremo dalla cartapesta, alla creazione di un foglio, il quale sarà utilizzato per rappresentare visivamente l'esperienza; per questo motivo, non sempre l'incontro sarà rappresentato da un elaborato da portare a casa.

Con l'argilla, potremo giocare, creare connessioni tra i vari stati d'animo, comprendere che "sporcarsi" può essere anche divertente.

Con Il legno, partiremo dagli alberi, osserveremo tutti i suoi prodotti, useremo i cinque sensi per carpire la loro grande forza ed energia. Saranno messi a disposizione (ovviamente in sicurezza) vari strumenti per lavorarlo, in corso d'opera stabiliremo insieme cosa creare. Nel secondo trimestre affronteremo le emozioni che suscita un'opera d'arte e cosa ha spinto l'artista a creare. Proveremo a materializzare le emozioni attraverso i colori, il gioco, la musica, i pasticci, insomma! Tutto quello che può esprimere noi stessi attraverso l'arte.

Il percorso terminerà col bimestre incentrato sul riuso e l'ambiente, osserveremo per lo più artisti contemporanei, si sperimenta l'utilizzo di materiali come plastica, legno, carta, metalli e tessuti.

Da sempre sposò l'idea che è dovere dei "grandi" trasmettere il messaggio che alcuni materiali di scarto possono essere reimmessi nei processi produttivi per sperimentare, ricreare e soprattutto per risparmiare le risorse naturali.

Il progetto che viene presentato nelle Scuole dell'infanzia nasce dall'esperienza e dalla passione per la creatività di Officina delle Idee, libreria alternativa dove le attività preponderanti sono i laboratori in fasce d'età che vanno dai 12 mesi ai 10 anni.

Come sempre, mi piace concludere con la citazione di Picasso:

“Mi ci vollero quattro anni per dipingere come Raffaello, mi ci volle una vita per dipingere come un bambino. Tutti i bambini sono artisti, la questione è rimanere artisti mentre si cresce”.

CORSO EXTRACURRICULARE DI CALCIO

INTRODUZIONE:

Il gioco è il linguaggio naturale dei bambini e rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo armonico delle loro capacità motorie, cognitive, affettive e relazionali. In questo contesto, il progetto “Gioco, corro, calcio!” nasce con l’obiettivo di proporre un’attività motoria strutturata, basata sui principi del gioco del calcio, ma adattata ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini della scuola dell’infanzia.

Attraverso un approccio ludico e inclusivo, il progetto intende avvicinare i bambini al movimento e al gioco di squadra, valorizzando il divertimento, la cooperazione, il rispetto delle regole e degli altri. Le attività si svolgeranno in spazi sicuri e sotto la guida di un educatore sportivo qualificato, con l’intento di stimolare nei partecipanti la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo in movimento, sviluppare abilità motorie di base e iniziare a conoscere le dinamiche semplici del gioco del calcio.

Il progetto non ha finalità agonistiche, ma pone al centro il bambino e il suo benessere, promuovendo un’idea di sport come strumento educativo e di crescita personale.

Finalità generali:

Favorire lo sviluppo motorio globale del bambino.
Promuovere l'autonomia, la cooperazione e il rispetto delle regole attraverso il gioco.
Introdurre in modo ludico le basi del gioco del calcio.

Obiettivi educativi e motori:

Stimolare la coordinazione motoria generale e oculo-manuale.
Favorire la socializzazione e il rispetto degli altri attraverso attività di gruppo. Promuovere l’orientamento nello spazio e l’equilibrio.
Imparare a gestire la palla: spingere, rotolare, calciare.

Obiettivi specifici:

Rafforzare le abilità motorie con schemi più complessi (es. slalom, percorsi, cambi di direzione).
Iniziare a distinguere ruoli e spazi nel gioco.

Lavorare sul controllo del pallone: conduzione, calci di precisione, piccoli passaggi.

Metodologia:

Utilizzo del gioco simbolico e di movimento come strumento principale. Proposte ludiche con approccio psicomotorio e didattico calibrato all’età.

Suddivisione dell'attività in tre fasi: accoglienza, attività centrale, defaticamento.

CORSO EXTRACURRICULARE DI YOGA

INTRODUZIONE:

A chi si rivolge:

A tutti i bambini e ragazzi di età compresa tra 4 -5 anni

- Materiali usati e spazi: il corso non necessita di particolari attrezzature o spazi. E' sufficiente una sala grande e silenziosa, unico tappetone o singoli tappetini da ginnastica, tuta da ginnastica o abbigliamento comodo e calze anti-scivolo. L'attività verrà proposta anche a piedi nudi per sentire il radicamento alla terra ed in certi momenti si userà la musica rilassante di sottofondo. Verranno rispettate le caratteristiche del gruppo di lavoro tramite attenta osservazione.

- Finalità:

- 1) promuovere percorsi educativi/didattici inclusivi nel rispetto le differenze di ognuno a partire dalla respirazione.
- 2) Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio (controllo e correzione delle posture errate).
- 3) Sperimentare e perfezionare singole posizioni statiche tenute per pochissimo tempo vista l'età (potenziamento ed equilibrio del tono muscolare, della flessibilità, della coordinazione e della forza).
- 4) Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche molto semplici
- 5) Perfezionare la coordinazione motoria.
- 6) Affinare l'espressione corporea.

- Obiettivi:

- 1) sperimentare l'ascolto ed il controllo del respiro
- 2) Scoprire un mondo meraviglioso dentro di sé, sviluppare capacità di autocontrollo disciplina.
- 3) Acquisire tecniche di concentrazione e rilassamento per conoscere e capire le emozioni e migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con gli insegnanti ma anche a relazionarsi coi pari.

- Metodo: usando un linguaggio semplice e chiaro per tutti i partecipanti, con tono di voce calmo e rassicurante, la lezione di yoga sarà così suddivisa:

1) rito iniziale che si apre con un momento che definisce lo spazio ed il tempo dell'incontro (45-50 minuti). Si inizia in cerchio dove si condividono le regole: primo gioco "lo spazio diventa amico", si familiarizza con lo spazio che si allestisce coi tappetini;

2) giochi in base all'età e riscaldamento con una sequenza (es. saluto al sole)

3) favole con asana prima narrate e poi animate con " asana" (asana dal sanscrito "postura") sono le posizioni Yoga ispirate al mondo della natura e degli animali esempio posizione dell'albero - cane - gatto - sassolino.

4) rilassamento semplice e visualizzazioni in posizione sdraiata

5) rito finale in posizione seduta con condivisione delle sensazioni ed emozioni provate tramite il gioco "talking stick"; metodo ereditato dai nativi americani dove chi ha in mano il bastone (stick) ha diritto di parola e si esprime di fronte agli altri senza fretta nel rispetto e nell'accoglienza di ciò che viene detto. Il bastone passa di mano in mano a tutti i partecipanti disposti in cerchio, liberi di esprimersi o di passarlo al compagno.

In base al gruppo di lavoro, verranno eseguiti esercizi di Mindfulness, dove si inviteranno i bambini ad osservare con curiosità la propria esperienza con atteggiamento curioso e non giudicante.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: ALLEGATO N.5

Il curricolo è il documento pedagogico-didattico che esprime l'identità educativa della scuola e orienta intenzionalmente l'azione formativa quotidiana.

Definisce i principi, le finalità e le scelte metodologiche che guidano il percorso di crescita di ogni bambino, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Linee Guida della FISM regionale di Milano.

Il curricolo non è un insieme rigido di contenuti ma un percorso dinamico, flessibile e partecipato, costruito a partire dall'osservazione dei bisogni, degli interessi e dei tempi evolutivi dei bambini. In questo documento si descrivono le esperienze educative ritenute fondamentali affinché ogni bambino possa sviluppare identità, autonomia, competenze relazionali, cognitive, emotive e spirituali, all'interno di un ambiente accogliente, ricco di relazioni significative e fondato sui valori cristiani che caratterizzano la scuola.

Il curricolo traduce l'intenzionalità educativa della scuola in scelte concrete, condivise dal team docente e coerenti con il progetto educativo.

Rappresenta uno strumento di trasparenza e dialogo con le famiglie, per offrire a tutti una visione chiara e condivisa del cammino formativo che la scuola propone ai bambini, valorizzando la corresponsabilità educativa.

In questo senso il curricolo è una traccia comune che orienta il lavoro delle insegnanti ed è un processo in continua evoluzione, capace di adattarsi alle peculiarità del gruppo dei bambini, alle trasformazioni sociali e alle opportunità educative del territorio.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Paritaria SS. Martiri è una realtà educativa radicata nel territorio e ispirata ai valori cristiani, al rispetto della persona e alla centralità del bambino.

Accoglie tutti senza distinzione, in un clima sereno, accogliente e attento ai bisogni evolutivi di ciascuno.

La scuola si riconosce nella tradizione educativa FISM, che valorizza:

- la centralità del bambino come soggetto attivo del proprio apprendimento;
- un'educazione integrale che coinvolge dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea e spirituale;
- un ambiente educativo improntato alla cura, alla relazione, all'esperienza e all'inclusione;
- una collaborazione forte e continuativa con la famiglia.

VISIONE PEDAGOGICA E FINALITA' EDUCATIVE

La scuola si propone di accompagnare ogni bambino nella scoperta di sé, degli altri e del mondo, promuovendo:

- Benessere e sicurezza emotiva, il bambino viene accolto in un contesto affettivo dove si sente riconosciuto, ascoltato e valorizzato.
- Autonomia personale, favoriamo l'acquisizione di competenze di base come il prendersi cura di sé, dell'ambiente e dei materiali.
- Socialità e partecipazione, le relazioni sono considerate ambito privilegiato di crescita, il bambino impara a cooperare, a rispettare le regole e a riconoscere l'altro come valore. -Curiosità, esplorazione e creatività, l'apprendimento avviene attraverso esperienze di gioco, ricerca, scoperta e sperimentazione attiva.
- Educazione alla spiritualità e alla dimensione valoriale, in continuità con l'identità cristiana della scuola, proponiamo momenti e linguaggi adeguati per accompagnare i bambini ai valori di accoglienza, gratitudine, cura e rispetto.

PRINCIPI METODOLOGICI

In coerenza con la FISM, l'approccio educativo si fonda su:

-Centralità del gioco

Il gioco è considerato il principale strumento di crescita e conoscenza.

Attraverso il gioco libero e strutturato il bambino elabora esperienze, rappresenta il mondo e sviluppa competenze cognitive e sociali.

-Didattica laboratoriale

Le attività laboratoriali garantiscono esperienze concrete, esplorative, multisensoriali e creative.

Il laboratorio è inteso come "modo di fare scuola", non uno spazio circoscritto.

-Apprendimento cooperativo

Le attività in piccolo gruppo promuovono partecipazione, negoziazione, confronto e costruzione collettiva di significati.

-Osservazione autentica

Le insegnanti osservano sistematicamente comportamenti, interessi e stili di apprendimento per progettare percorsi adeguati e personalizzati.

-Ambiente di apprendimento pensato e curato

L'aula, gli spazi esterni e gli angoli dedicati sono organizzati per favorire l'autonomia, esplorazione e interazione, secondo i principi dell'educazione attiva e inclusiva.

-Cura della relazione educativa

La relazione positiva, empatica ed equilibrata tra adulti e bambini è considerata il fondamento di ogni crescita.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative indicate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo rappresentano gli obiettivi generali verso cui tende l'intero percorso formativo della scuola dell'infanzia. Sono traguardi di sviluppo che orientano ogni scelta pedagogica, organizzativa e didattica, garantendo un cammino armonico, continuo e coerente per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni. Non definiscono contenuti scolastici da "insegnare", ma indicano direzioni di crescita. Per ogni bambino/a, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Seguendo le Indicazioni Nazionali e le linee guida FISM, la progettazione curricolare si articola nei cinque campi di esperienza.

I campi di esperienza rappresentano gli ambiti fondamentali entro cui si sviluppa il percorso educativo e didattico della scuola dell'infanzia.

Essi costituiscono il quadro di riferimento entro cui le insegnanti progettano attività, proposte e contesti di apprendimento significativi.

Non si tratta di materiale o discipline scolastiche in senso tradizionale, ma di aree di senso e di esperienza che mettono al centro il bambino e il suo modo naturale di conoscere il mondo attraverso il gioco, la relazione, l'esplorazione e la curiosità.

I campi di esperienza offrono un orizzonte comune che orienta le scelte educative, pur mantenendo la flessibilità necessaria per rispondere ai bisogni del gruppo e del singolo.

I campi di esperienza sono:

-Il sé e l'altro

Questo campo di esperienza accompagna il bambino nella costruzione dell'identità personale e nella relazione con gli altri.

Le attività proposte favoriscono il riconoscimento e l'espressione delle emozioni, la gestione dei conflitti, la partecipazione alla vita del gruppo e il rispetto delle regole condivise. Il bambino impara a conoscersi, a valorizzare le proprie potenzialità, a maturare senso di appartenenza, responsabilità e collaborazione.

Nella nostra scuola questo campo abbraccia anche la dimensione spirituale e valoriale, ispirata ai principi cristiani dell'accoglienza, della cura e del rispetto reciproco

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

-Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli dei propri sentimenti esprimendoli e controllandoli adeguatamente;

-conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità, sviluppando un senso di appartenenza;

-porre domande su temi esistenziali e religiosi e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri e delle ragioni che determinano il suo comportamento; -Riflettere e discutere con gli adulti e con gli altri bambini e rendersi conto che esistono punti di vista diversi;

-Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;

-comprendere chi è fonte di autorità nei diversi contesti, rispettare regole di comportamento e assumersi responsabilità.

-Il corpo e il movimento

In questo campo il bambino scopre il proprio corpo come strumento di relazione, conoscenza ed espressione.

La scuola offre esperienze motorie diversificate, strutturate e spontanee, volte a sviluppare motricità globale e fine, coordinazione, percezione dello spazio, controllo del movimento e consapevolezza corporea.

Il movimento è inteso non solo come attività fisica, ma anche come esperienza emotiva e comunicativa: attraverso il gioco motorio, il bambino esprime sé stesso, sperimenta la conquista dell'autonomia e sviluppa sicurezza personale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- raggiungere una buona autonomia nell'alimentarsi, nel vestirsi e riconoscere i segnali del corpo; conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e sviluppare corrette pratiche di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

- Provare piacere nel movimento e per le diverse forme di attività come correre, saltare, coordinarsi con gli altri in giochi di gruppo e stare in equilibrio;

- controllare la forza del corpo;

- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo;

- conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

- I discorsi e le parole

Questo campo sostiene la crescita linguistica, comunicativa e narrativa del bambino. Le esperienze proposte permettono di ampliare il vocabolario, migliorare la capacità di ascolto e dialogo, sostenere la comunicazione efficace e favorire l'avvio ai prerequisiti della lettura e della scrittura.

Conversazioni, racconti, narrazioni, giochi fonologici e l'incontro con i libri contribuiscono allo sviluppo della capacità di comprendere, raccontare, descrivere e argomentare. Il linguaggio diventa così strumento di relazione, pensiero e costruzione di significati. Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico; -sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;

- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere narrazioni;

- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze;

- riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica;

- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

- Linguaggi, creatività, espressione

In questo campo il bambino esplora i molteplici linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico, musicale, corporeo e drammatico.

Le attività creative permettono di sperimentare tecniche, materiali, suoni, ritmi e movimenti, promuovendo immaginazione, fantasia e originalità.

I laboratori artistici e musicali e le esperienze multisensoriali offrono al bambino la possibilità di rappresentare il proprio mondo interiore, interpretare la realtà e comunicare in forme simboliche.

Questo campo sostiene anche lo sviluppo estetico, la sensibilità e il piacere di creare. Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- seguire con attenzioni e piacere spettacoli di vario tipo e sviluppare interesse per l'ascolto della musica;

- comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

- esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso la pittura, il disegno e altre attività manipolative;

- scegliere con cura materiali e strumenti;

- portare a termine il proprio lavoro;

La conoscenza del mondo

Questo campo promuove la scoperta della realtà naturale, scientifica, matematica. Attraverso osservazione, esplorazione, manipolazione e piccoli esperimenti, il bambino sviluppa curiosità, capacità di porre domande, formulare ipotesi e interpretare fenomeni.

Le esperienze logiche e matematiche come classificare, ordinare, contare, confrontare, riconoscere forme e quantità, favoriscono la costruzione dei primi concetti logico-matematici. L'ambiente naturale e il contatto con la realtà quotidiana permettono ai bambini di comprendere relazioni, trasformazioni, tempi, spazi e regole del mondo che li circonda.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; -collocare correttamente nel tempo e nello spazio oggetti, persone;
- cogliere le trasformazioni naturali;
- riferire eventi del passato recente e formulare correttamente riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata è scandita da routine che sostengono sicurezza, ritmi e autonomia e sono considerate occasioni educative fondamentali:

- accoglienza
- attività laboratoriali e sezionali
- gioco libero in spazio comune
- igiene e pranzo
- gioco libero in spazio comune
- riposo (per i piccoli)
- Attività strutturate
- uscita

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola accoglie tutti i bambini valorizzando unicità e differenze adottando pratiche inclusive personalizzate, collaborando con le famiglie e i servizi del territorio, predisponendo PDP o PEI, quando necessari e promuovendo un clima di gruppo fondato su empatia e rispetto.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola cura la continuità con la famiglia attraverso colloqui, incontri e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Cura la continuità interna tra sezioni ed esterna con la scuola Primaria e le realtà educative territoriali.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, non classifica ma accompagna lo sviluppo e orienta la progettazione.

La scuola dell'Infanzia SS.Martiri adotta osservazioni sistematiche, documentazione narrativa e fotografica e colloqui individuali e restituzioni alla famiglie.

RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

La relazione con la famiglia è fondamento del progetto educativo e viene coltivata attraverso colloqui individuali, assemblee di sezione e generali, momenti di festa e condivisione, incontri formativi per i genitori, comunicazioni quotidiane attraverso strumenti digitali e cartacei.

PROGETTAZIONE ANNUALE

Ogni anno il collegio docenti elabora una progettazione educativa e didattica che comprende:

- tema annuale o sfondo integratore;
- progetti espressivi, linguistici e motori;
- percorsi religiosi e valoriali;
- uscite e attività con il territorio;
- laboratori con specialisti esterni.

EDUCAZIONE CRISTIANA E PASTORALE

Coerente con l'identità della scuola, la proposta religiosa rispetta i tempi la sensibilità di ciascuna famiglia, utilizzando linguaggi simbolici, narrativi e celebrativi con l'obiettivo di promuovere i valori universali di accoglienza, solidarietà e gratitudine, proponendo esperienze legate alle feste dell'anno liturgico.

AMBIENTI EDUCATIVI

Gli spazi sono pensati per favorire la libertà di movimento, la cura estetica e l'ordine, l'accessibilità dei materiali, zone di calma e zone di attività con possibilità di gioco simbolico, grafico-pittorico, motorio e costruttivo.

FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE

Il personale partecipa a percorsi FISM di formazione pedagogica e sicurezza, aggiornamenti su didattica attiva, osservazioni, documentazione e incontri collegiali di riflessione e progettazione.

PROFILO ATTESO AL TERMINE DEI TRE ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

al termine della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- conosce e gestisce le proprie emozioni;
- è consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti;
- raggiunge una buona autonomia personale;
- conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento; -si esprime e utilizza le diverse tecniche espressive;
- utilizza con creatività i materiali che ha a disposizione;
- porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti in modo preciso e riesce a rimanere concentrato per un tempo prolungato;
- sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il suo lessico; -ha fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare con gli altri;
- racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni;
- si orienta nel tempo della vita quotidiana.

ALLEGATO 6

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE (P.A.I.)

Scuola _____ a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
2. Minorati vista	
3. Minorati udito	
4. Psicofisici	
5. Disturbi evolutivi specifici	
6. DSA	
7. ADHD/DOP	
8. Borderline cognitivo	
9. Altro	
10. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
11. Socio-economico	
12. Linguistico-culturale	
13. Disagio comportamentale/relazionale	
14. Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	

N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

1. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

2. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	

	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

3. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

4. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	

5. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	

6. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
	Altro:	

7. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					

Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola
Ruolo delle famiglie e della comunità
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità

Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive
Attenzione dedicata alle fasi di transizione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Anno Scolastico _____

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE: ALLEGATO N.7**

dell'alunno

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DELLA COORDINATRICE 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punt di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00						
9.00 - 10.00						
10.00 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 13.00						
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno

	[] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

8. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza,

all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____ Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

9. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

*(Art. 7, lettera d)
D.Lgs 66/2017)

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		